# IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 224 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 15 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

**Ricorrendo oggi il Ferragosto, domani non si pubblica il giornale.**

## Nei Balcani

Una certa calma comincia ad avvertirsi nella situazione interna della Turchia europea. Il Comitato *Unione e Progresso* deve evidentemente sentirsi a disagio di fronte al paese che sgovernò per quattro anni. Lo scioglimento della Camera fu troppo bene accolto per lasciare al famoso Comitato qualche speranza di poter reagire contro il nuovo Governo ed i suoi provvedimenti. Le adesioni sempre crescenti alla *Lega militare*, d'altro canto, hanno tolto ai giovani turchi di Salonicco l'ultima illusione di poter contare su una parte dell'esercito.

Mentre adunque gli albanesi accennano a deporre le armi fidando nei primi atti del nuovo-vecchio regime e, soprattutto, sulle sue promesse per un futuro molto prossimo, lo spettro d'una guerra civile e d'un conflitto nel seno stesso dell'esercito è, per il momento almeno, dileguato.

La situazione estera continua, invece, ad essere tuttavia poco soddisfacente. Non crediamo certo che la pace nei Balcani possa correre serio pericolo. La vertenza turco-montenegrina essendo uscita dallo stadio più acuto, è a sperare che i consigli delle Potenze indurranno la Porta a risolvere la ragione precipua degli eterni conflitti in quella zona del confine, dimostrando maggiore buona volontà di quanta non ne abbia mostrata finora. Basterebbe dare esecuzione al trattato di Berlino e costituire la Commissione mista per la delimitazione della frontiera, col proposito fermo di giungere sollecitamente alla conclusione.

Restano gl'incidenti bulgari, sollevati attorno al massacro di Kotschana. I nazionalisti della Bulgaria rimproverano alla Porta di perseguire un programma costante di eliminazione dei loro elementi consanguinei in Macedonia, tollerando i massacri di bulgari, massacri che costringono altri bulgari a fuggire verso le terre più ospitali della madre patria. Così si *svollerebbe* la Macedonia da' bulgari.

E' da notare che altri popoli balcanici, i quali pur vantano fratelli di razza in Macedonia, hanno mosso precedentemente gli stessi rimproveri ai diversi Governi succeduti si alla Porta.

Comunque, risulta che, effettivamente, dopo le bombe di Kotschana parecchie centinaia di bulgari furono uccisi da orde selvaggie di turchi mussulmani, ancora sotto l'influenza del Comitato *Unione e Progresso* resosi tristamente celebre per lo svolgimento del programma di *turchizzazione* di tutto l'impero, programma che fu un seguito di massacri di cristiani, armeni, greci, bulgari.

I fatti di Kotschana hanno suscitato i bollori dei nazionalisti di Sofia i quali col comizio organizzato martedì nella capitale del regno, domandano nientemeno che la guerra alla Turchia. Per contro, la provincia si mantiene tranquilla e alquanto indifferente, perchè lontana dalle perturbazioni della politica e dalle conseguenti agitazioni dei partiti.

Le manifestazioni piuttosto platoniche per quanto rumorose dei comizianti di Sofia non hanno però avuto, come era agevole prevedere, la virtù di allarmare i Gabinetti delle grandi Potenze, i quali sanno come il Re ed il Governo di Bulgaria siano convinti, nell'interesse supremo della pace e del loro stesso paese, della necessità di non accendere il zolfanello che appiccherebbe l'incendio alla storica polveriera sulla quale da un secolo e mezzo l'Europa si adopera a gettare acqua per evitare l'esplosione delle polveri in fermento.

Quindi le manifestazioni di Sofia non possono destare gravi preoccupazioni. Dal convegno di Pietroburgo è uscita corroborata la formula del mantenimento dello *statu quo* balcanico. Ed il Governo bulgaro si adoprerà certo a calmare l'indignazione e a frenare i sentimenti bellicosi dei nazionalisti, mentre la Turchia non potrà non essere, dal suo canto, consigliata a dare alla Bulgaria una legittima soddisfazione per i fatti di Kotschana, come è stata già consigliata, crediamo, ad affrettare la soluzione dell'incidente col Montenegro.

Certo i sistemi *giovani turchi* debbono aver fine, se si vuole che la tranquillità interna ed esterna della Turchia subentri al dispotismo feroce, all'anarchia dissolvitrice, ai pericoli che possono minacciare le sue frontiere.

Questo, e non altro, è il desiderio della Italia la quale – come riconosce il *Times* in un odierno articolo – ha già dimostrato un'assoluta ripugnanza a precipitare l'incendio nei Balcani con la sua attitudine, più che corretta e leale, remissiva addirittura, se si considera che chi si trova a così mal passi ridotta è precisamente la potenza nostra avversaria la quale si ostina ciecamente in una guerra in cui essa sola ha tutto da perdere.

## Politica e diplomazia

(S) **Tokio**, 14. — Il principe Katsura è stato nominato grande ciambellano e guardasigilli privato.

(S) **Washington**, 14. — Il Presidente della Confederazione Taft ha annunziato al Senato di avere nominato Ministro degli Stati Uniti in Grecia e al Montenegro il signor Jacob Gould Schurman.

(S) **Anversa**, 14. — Accompagnati dai figli e da parecchi Ministri, sono giunti i Sovrani del Belgio, ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari.

Le truppe e la guardia civile rendevano gli onori.

Il corteo tra le ovazioni della numerosa folla si è recato al palazzo, ove ha avuto luogo un ricevimento delle autorità.

(S) **Tokio**, 14. — E' stata compiuta la cerimonia dell'ultimo saluto della Famiglia imperiale all'Imperatore defunto.

Sono stati poscia celebrati solenni servizi funebri, dopo i quali la salma del Mikado è stata trasportata nella grande sala del Palazzo, dove resterà esposta fino al giorno dei funerali.

(S) **Parigi**, 14— L'incaricato di affari della repubblica dell'Equatore in Francia comunica il seguente dispaccio ricevuto dal Governo:

Il Congresso ha tenuto la sua prima seduta il 10 agosto. Alfredo Baquerizo Loreno e Giulio Fernandez sono stati nominati rispettivamente Presidente del Senato e Presidente della Camera dei Deputati. Baquerizo Loreno è incaricato di esercitare il potere esecutivo fino al 31 corrente mese. E' noto infatti che il Presidente eletto, generale Platza, deve prendere possesso delle sue alte funzioni soltanto il primo settembre giusta i termini della Costituzione dell'Equatore.

(S) **Londra**, 14— La regina e la Principessa Maria hanno lasciato Londra per recarsi a Neu Strelitz (Germania)

(S) **Parigi**, 14. I giornali hanno da Vienna: Si è sparsa all'estero la voce che l'impero Austro-Ungarico aveva concentrato in Bosnia un importante numero di truppe a causa degli avvenimenti che si svolgono alla frontiera montenegrina.

Si dichiara da fonte ufficiale che tale voce è completamente priva di fondamento.

(S) **Parigi**, 14. Era corsa la voce che il Re d'Inghilterra fosse rimasto ucciso in seguito ad una disgrazia. Un dispaccio da Londra smentisce ufficialmente tale notizia.

## La Duchessa di Genova Madre

Si era da alcuni giorni in angosciosa trepidazione per le condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa Elisabetta.

La forte fibra dell'Augusta e Veneranda Signora e la resistenza da Lei felicemente opposta ai precedenti attacchi del male negli ultimi due anni, alimentavano tuttavia il fervido augurio che anche questa volta la crisi potesse superarsi felicemente.

Purtroppo la catastrofe si è verificata l'indomani del giorno in cui si risvegliava ancora la speranza: S. A. R. la Duchessa Elisabetta si è estinta serenamente alle 18.20 di ieri, circondata dai Figliuoli dilettissimi ed addoloratissimi, S. M. la Regina Madre e S. A. R. il Duca di Genova, che in questi giorni non lasciarono un istante il capezzale della loro Augusta Genitrice.

Il nuovo lutto che colpisce oggi la Real Famiglia, solleva un vivo senso di cordoglio nel popolo italiano, che sempre partecipa con tutto il cuore alle gioie ed ai lutti della Casa di Savoia.

***

S. A. R. la Principessa Elisabetta, nata il 4 febbraio 1830, aveva compiuto 82 anni.

Figliuola di S. M. il Re Giovanni di Sassonia, che fu traduttore di Dante ed ebbe il nome di *Re letterato*, la Principessa Elisabetta emergeva per la fine intelligenza e la cultura, per l'amore alle arti, per la bontà dell'animo, doti preclare che la rendevano ben degna di entrare nella Casa di Savoia.

Il 22 aprile 1850, a Dresda, si celebrarono infatti le nozze della Principessa con S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, fratello di Vittorio Emanuele II.

Dopo soli cinque anni di matrimonio, il valoroso Principe, il cui Nome è registrato a caratteri d'oro nella Storia militare italiana, moriva, lasciando due figliuoli, la Principessa Margherita ed il Principe Tommaso, nati rispettivamente nel 1851 e nel 1854, e per i quali l'Estinta fu Madre affettuosissima.

Gli italiani nutrivano per S. A. R. la Duchessa Elisabetta la più devota simpatia, quale Avola di S. M. il Re Vittorio Emmanuele e Madre di S. M. la Regina Margherita.

S. M. il Re, che sempre seguì con la più grande premura le fasi delle precedenti crisi non ebbe questa volta, per l'improvviso aggravarsi del male, il tempo di recarsi presso l'Augusta Avola, la quale fu con alta abnegazione e con intenso affetto assistita sino agli ultimi istanti dalla Regina Madre e dal Duca di Genova.

***

Al rimpianto vivissimo degl'italiani per la scomparsa della Eletta Principessa, uniamo l'espressione del nostro più profondo e rispettoso cordoglio.

Al lutto di S. M. il Re che perde l'Avola affettuosa, di S. M. la Regina Madre, di S. A. R. il Duca di Genova, di tutti i Principi della Real Casa di Savoia e della Real Casa di Sassonia, si associa con animo riverente e commosso il popolo italiano.

### La morte

(S) STRESA, 14. — Il dottor Pescarolo ha visitato stamane di nuovo S. A. R. la Duchessa di Genova Madre e l'ha trovata in stato di sopore comatoso con fugaci momenti di risveglio sempre più rari. La debolezza cardiaca è estrema.

(S) STRESA, 14. — S. A. R. la Duchessa di Genova madre è spirata alle ore 18.20. La città è in lutto.

(S) STRESA, 14. Fino da iersera ogni speranza di salvare S. A. R. la Duchessa di Genova Madre era perduta. Un alito di vita aveva potuto essere mantenuto solo con inalazioni di ossigeno e iniezioni di eccitanti. S. M. la Regina Madre e S. A. R. il Duca di Genova che non hanno abbandonato un momento il capezzale dell'Augusta inferma, ne raccolsero alle 18.20 l'ultimo respiro e soltanto dopo la morte consentirono ad allontanarsi dalla camera dell'Estinta.

La notizia della morte di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova fu subito telegrafata a S. M. il Re, a tutti i membri della Famiglia Reale, alla Casa Reale di Sassonia e al Presidente del Consiglio.

La popolazione che aveva ansiosamente seguito le fasi della malattia è profondamente addolorata.

(S) STRESA. 14. La Regina Margherita alle 19 si è recata a pregare presso la salma.

Sulla Villa Reale è issata la bandiera a mezz'asta. Cominciano a giungere da ogni parte dispacci di condoglianze.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 15 (ore 2,50). — La fine della Principessa Elisabetta è avvenuta alla stessa ora della crisi di ieri. Alle ultime preci assistono i domestici: le cameriere attorno alla salma recitano il rosario.

Le L.L. A.A. R.R. Tommaso e Isabella, giunta oggi, dalla Baviera stanno in piedi alla sinistra del letto. S. M. la Regina Margherita dall'altra parte, non piange: ha versato tutte le lacrime ed ora è china con le dita intrecciate con quelle della Madre che sono già fredde.

La notizia della morte viene comunicata alle ore 18.40. S. M. la Regina Margherita assiste alla vestizione con atto di pietà.

La morta, vestita di bianco, circondata da palmizi e rose è sul letto funereo.

Attendonsi da S. M. il Re le istruzioni pei funerali.

## Francia e Russia

(S) **Parigi**, 14 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Vari personaggi appartenenti ai circoli ufficiali russi autorizzati coi quali abbiamo avuto occasione di intrattenerci emettono sul viaggio del signor Poincaré apprezzamenti che possono così riassumersi:

Il viaggio, malgrado la varietà del programma, è rimasto un viaggio essenzialmente diplomatico. La serie delle colazioni e dei banchetti offerti in onore del Presidente del Consiglio francese, i ripetuti colloqui con gli uomini di stato russi, i riguardi speciali e le grandissime attenzioni di cui è stato oggetto da parte dell'Imperatore Nicola, gli danno una importanza politica particolare, che supera certo il carattere ordinario di questo genere di viaggi.

I circoli diplomatici non ne sono sorpresi. Essi infatti non hanno mai pensato che lo scopo di tale viaggio fosse semplicemente quello di dissipare le erronee voci secondo le quali l'alleanza franco-russa sarebbe scossa. L'alleanza, si dice qui, è talmente salda e così consacrata che tale preoccupazione non poteva sorgere nell'animo di alcuno.

Per quanto fosse almeno generalmente ammesso che l'alleanza franco-russa era intangibile, era utile che avesse luogo da una parte e dall'altra uno scambio di idee sul modo col quale nel momento attuale i due paesi considerano i loro comuni e gravi interessi in tutte le questioni del giorno sulla missione che essi sono chiamati ad attuare di concerto tra loro. I *pourparlers* hanno provocato spiegazioni soddisfacentissime fra i due paesi e ne è risultata una ufficiale e completa fiducia. Si è facilmente stabilito l'accordo su tutte le questioni e specialmente sulla questione orientale.

Questo viaggio dà un forte impressione di concordia e di coesione. Si sarebbe raggiunto l'accordo sulla maggior parte dei punti della convenzione navale La Duplice continua a rimanere la più sicura garanzia della pace.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Poincarè ha ricevuto ieri durante pochi minuti all'Ambasciata di Francia gli ambasciatori di Turchia ed Inghilterra che egli conosce personalmente. Poi si è recato a far visita a Selo alla Granduchessa Maria Paulowna, zia dell'Imperatore, che gli ha offerto un *thè*.

Al suo ritorno a Pietroburgo ha avuto all'Ambasciata di Francia un breve colloquio col ministro Sazonoff.

Alle 8 Poincarè ha assistito all'ambasciata di Francia a un grande pranzo dato in suo onore e alle 11 è partito per Mosca, dove si fermerà due giorni.

(S) **Pietroburgo**, 14. — La colazione offerta a Poincaré dall'Accademia delle Scienze ebbe luogo in un *restaurant* di Pietroburgo. Vi assistevano tutti i membri dell'Accademia presenti a Pietroburgo il Ministro Sazonoff e l'Ambasciatore Louis.

Il segretario dell'Accademia lesse il seguente telegramma del Granduca Costantino, presidente dell'Accademia: Dolentissimo di essere assente, vi prego di dare il benvenuto al nostro illustre ospite e di esprimergli la gioia che proviamo nel ricevere alla Accademia Imperiale delle Scienze la visita di un celebre rappresentante della gloriosa Accademia Francese.

Il Principe di Oldemburg bevve alla salute di Poincaré e brindò all'Accademia Francese.

Poincaré espresse i suoi ringraziamenti per il telegramma del Granduca Costantino e bevve alla salute del Granduca stesso e alla propsperità dell'Accademia delle Scienze.

(S) **Mosca**, 14. — Dopo aver fatto le visite ufficiali alle autorità di Mosca, il sig. Poincaré ha fatto colazione presso il Governatore generale.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio francese andrà alla Passeggiata Pubblica e all'acquedotto di Roulevo.

Alle 5 assisterà ad un *thè* offerto dal Sindaco e poi a un banchetto offerto dalla colonia francese.

### Commenti bulgari

(S) **Sofia**, 14. — Il *Mir* parlando del viaggio del signor Poincaré a Pietroburgo, scrive che i colloqui dei Sovrani e degli uomini di Stato delle grandi potenze d'Europa non possono lasciare indifferenti i paesi balcanici perchè essi costituiscono l'oggetto principale dei loro scambi di vedute.

Il giornale rileva che sono sopratutto le rivalità esistenti tra le potenze che hanno impedito ai paesi della penisola balcanica di raggiungere da lungo tempo un equilibrio che sarebbe stato definitivo e che avrebbe contribuito a garantire la pace d'Europa.

Noi vorremmo aggiunge il *Mir*, allorchè avvengono tali interviste, sentir parlare il meno possibile del famoso *statu quo* e della conservazione della pace e vedere invece stringere un accordo per la soppressione radicale della attuale situazione nei Balcani, le cui crisi e le cui rivolte sono così pericolose.

### La stampa inglese.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Il tema più importante discusso nei colloqui fra Poincaré e i Ministri russi è forse l'attitudine della Turchia riguardo alla politica francese nell'Asia Minore. Il *Quai d'Orsay* appoggia gli sforzi delle compagnie francesi per ottenere la concessione di alcune linee ferroviarie che devono essere costruite fra l'Anatolia settentrionale e il Mar Nero, e la cui importanza è anzitutto strategica. La Porta è entrata in negoziati con un primo sindacato francese per la costruzione di ferrovie e con un altro per l'esercizio; ma il Governo russo, basandosi sopra un accordo segreto concluso con la Turchia nel 1900, chiede che la Porta proceda essa stessa alla costruzione e che, pur incaricando un sindacato francese di costruire la linea, paghi le spese di tale costruzione con i fondi del Tesoro. Il Governo russo sostiene che questa è una concessione dissimulata. Numerose note sono state scambiate fra i due paesi a questo proposito. Il Governo russo ha chiesto al Governo francese di fare aggiornare la questione.

Poincaré e Sazonoff hanno lungamente discusso la questione nei colloqui di sabato e di lunedì. La Porta insiste perchè la linea progettata sia costruita entro un termine di dieci anni. La Russia chiede che questo termine sia portato a 15 e che il punto terminale della ferrovia sia Erzinvian. La Francia è disposta ad arrendersi al desiderio della sua alleata nella più larga misura possibile.

Questa disposizione di animo equivale ad un accordo di massima e senza alcun dubbio un accordo interverrà allorchè i Governi russo e ottomano si saranno intesi sulla interpretazione che si deve dare all'accordo segreto del 1900.

### DA PARIGI

*(Nostro fonogramma della notte).*

PARIGI, 15 (ore 1.20). — Al Ministero degli Esteri mi viene dichiarato recisamente che la notizia telegrafata da Roma alla *Frankfurter Zeitung*, secondo la quale sarebbe possibile la partenza da Roma dell'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, che verrebbe sostituito dal sig. Paleologue, non ha alcuna base ed è priva di qualsiasi fondamento.

— L'impressione circa i risultati della visita del Presidente del Consiglio, sig. Poincaré, a Pietroburgo, è ottima.

In attesa del comunicato ufficiale — che, secondo alcuni, giungerà oggi e secondo altri sarà diramato soltanto dopo il ritorno del sig. Poincaré — in questi circoli politici si afferma che, fatta eccezione per la Convenzione navale, non si ebbe alcun altro negoziato.

In tutte le questioni di politica estera venute in discussione si riscontrò tra i due Governi il più completo accordo. Fu constatata la necessità di mantenere l'equilibrio europeo mediante gli attuali raggruppamenti delle grandi Potenze.

Gli uomini politici russi riconoscono che, a datare dall'avvento al potere del nuovo Gabinetto Poincaré, l'identità di vedute tra il Governo francese e quello russo fu sempre completa. La visita del sig. Poincaré a Pietroburgo ha confermato il proposito del Gabinetto di Parigi di sostenere gli interessi della Russia nell'Estremo Oriente, d'accordo con le altre Potenze interessate.

L'accordo tra il Gabinetto di Pietroburgo e quello di Parigi risultò completo anche sulle questioni balcanica e del conflitto italo-turco. Relativamente a quest'ultimo, fu deciso di favorire ogni tentativo che, con l'appoggio delle Potenze, potesse essere fatto per porre fine alle ostilità.

In conclusione, il viaggio del sig. Poincaré in Russia, secondo si pensa in questi circoli politici, oltre all'aver messo in evidenza i principali problemi dell'attuale politica internazionale, avrebbe rafforzato i vincoli di intimità che già univano le due Nazioni alleate.

— Il *Temps* dice che Poincaré ha telegrafato al Presidente della Repubblica di essere pienamente soddisfatto dell'esito avuto nei colloqui con lo Czar e coi Ministri russi su tutte le questioni attuali.

## PARLAMENTI ESTERI

### STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 14. La Camera dei Rappresentanti ha rifiutato di accettare gli emendamenti proposti dal Senato al progetto di legge sulla navigazione nel canale Panama.

## Conflitto italo-turco

### DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 13. — Alle ore 15 di oggi una salva di 21 colpi di cannoni ha annunciato che è cominciato il mese del Ramadan, consacrato dai mussulmani al digiuno.

Secondo le consuetudini locali all'alba e al tramonto viene sparato un colpo di cannone. Inoltre prima dell'alba è permesso ai mussulmani di battere il tamburo per la città ed è permessa l'apertura dei loro negozi e la circolazione nelle vie fino a mezzanotte

### NEL MAR ROSSO

(S) MASSAUA, 14. Notizie qui giunte da Medi, dove lo Scheick Idrissi è venuto per il Ramadan, recano che le sue truppe dopo 5 giorni di fortunati combattimenti hanno sconfitto le truppe turche presso il monte Shamsan, causando loro gravissime perdite.

### UN ATTO DI RESIPISCENZA TURCA

(S) **Londra**, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Secondo un dispaccio pervenuto con ritardo da Smirne, i marinai piloti e i pescatori italiani che erano stati arrestati come prigionieri di guerra, fino dallo scorso aprile, sono stati posti in libertà e partono per l'Italia.

### CONSIGLI ALLA TURCHIA PER LA PACE

(S) **Londra**, 14. — Il *Times*, commentando la voce venuta da Parigi e da Vienna, secondo la quale la fine della guerra italo-turca non sarebbe lontana, esprime la sincera speranza che tale opinione sia ben fondata.

Le due potenze belligeranti – dice il giornale – hanno le più forti ragioni per volere porre fine alla guerra. L'Italia ha già dimostrato la sua ripugnanza a precipitare l'incendio nei Balcani. La Turchia deve cercare la pace e non può guadagnare nulla a continuare la guerra. Ciò può servire soltanto a metterla in pericolo, tanto in casa propria quanto all'estero.

Il *Times* consiglia dunque gli uomini di stato turchi ad esaminare se i più alti interessi del loro paese non esigono l'immediata cessazione della guerra a condizioni onorevoli.

Il *Daily Telegraph* riceve da Pietroburgo: Dopo i colloqui fra il Ministro degli Esteri russo, Sazonoff ed il Presidente del Consiglio dei Ministri francese, Poincarè, l'Ambasciatore di Turchia fu invitato a recarsi da loro. L'Ambasciatore accettò l'invito e rimase solo cinque minuti con Poincarè

(S) PIETROBURGO 14. La *Rossia* pubblica un articolo, nel quale dice che nei loro ultimi colloqui Poincaré e Sazonoff hanno espresso il desiderio di veder la Turchia rendersi conto che la resistenza all'Italia è ormai inutile e non può dare alcuna soddisfazione al suo amor proprio nazionale. La Tripolitania non è stata mai una fonte di redditi per la Turchia. La Porta deve preoccuparsi di conservare i suoi possessi d'Europa e d'Asia e non perdere di vista la possibilità che la guerra disgreghi l'Impero ottomano. Se la Turchia vuol vivere deve rinunziare alle deviazioni e agli errori di un passato prossimo.

### UNA SECONDA EDIZIONE DEL SIG. WHITTALL

La rivista turcofila di Londra *Near East* pubblica un articolo del fornitore turco Whittall il quale illustra la famosa e menzognera lettera da lui inviata al *Times* circa il raid italiano nei Dardanelli.

Egli comincia per confessare che le affermazioni della sua lettera al *Times*, *non avevano fondamento*: egli aveva dovuto coricarsi perchè raffreddato quindi nulla vide e si limitò a riferire quel che gli venne raccontato dagl'interessati di parte turca.

Egli giustifica l'inazione delle cacciatorpediniere turche, parlando di una piccola torpediniera turca il cui equipaggio, all'avvicinarsi delle navi italiane « fu preso da una folle paura ».

Però, in *cauda venenum*, il Whittall vuol mostrarsi imparziale per poter lanciare la freccia del Parto: cioè che quando le torpediniere italiane, dopo lunga strada, furono avvolte dalla luce dei riflettori, gli equipaggi diventarono nervosi onde i comandanti prima di Kilid Bahr, decisero tornare indietro.

Il Whittall non osa però affermare di propria scienza si limita ancora a riferire ciò che dicono gli ufficiali turchi. I quali sostengono che qualche torpediniera dovette essere affondata. Ma Whittal non può affermarlo — e si contenta di concludere che la flotta turca non era difesa dai cavi e che la *Spica* urtò in qualche scoglio.

E allora, domandiamo noi, come si sarebbe disimpegnata l'elica dai fili di acciaio nei quali era incappata?

In sostanza, adesso si tende solo ad infirmare l'incontrovertibile asserzione che la squadriglia nostra giunse in vista della flotta turca.

Ma nessun tentativo turco o turcofilo potrà distruggere il fatto che nella sua esattezza — conforme alla versione italiana— ben conoscono la Porta ed i Gabinetti europei.

## La guerra e l'aviazione

### UN GIUDIZIO STRANIERO

Il corrispondente militare scrive da Tripoli al *Times* una interessante lettera, che riproduciamo nella sua parte più importante, circa l'opera dei nostri navigatori aerei durante la campagna.

« Nessuno può aver seguito l'opera degli areoplani e dei dirigibili italiani in Tripoli, senza essere rimasto profondamente impressionato dell'abilità e freddezza dei loro piloti, ed acquistare la ferma convinzione del valore pratico dell'aviazione in guerra.

E' vero senza dubbio che le condizioni sono state specialmente favorevoli; ma in ogni caso è già manifesto che nessuna nazione può disporsi ad andare in guerra con una marcata inferiorità nella forza aerea.

I diversi voli compiuti dai capitani Moizo, Piazza e dal tenente Gavotti al Garian, al Tarhuna e viceversa – 225 chilometri sopra il paese nemico – emergono come gesta che colpiscono nel maggior grado l'immaginazione.

Ma, a parere dello scrittore, la più notevole caratteristica del lavoro dell'inverno è la frequenza e la regolarità delle ascensioni e la completa immunità da serie disgrazie. V'erano scarse vie di scampo.

In molte occasioni gli areoplani furono colpiti da proiettili di fucile; due aviatori furono feriti, uno dei quali seriamente, ma entrambi seppero volare indietro al campo. In altre due occasioni un volo quasi terminò in un disastro a causa dell'arresto del motore.

Ciascuna volta un lungo *vol plané* da una grande altezza portò l'aviatore a terra in salvo dietro le linee degli avamposti italiani. Ma la fortuna fu solo la meritata ricompensa dell'abilità e della sicurezza spiegate.

Forti venti soffiarono in Tripoli con inconsueta persistenza, durante la maggior parte dell'inverno.

Eppure in sei mesi il capitano Moizo fece non meno di 82 voli, il tenente Gavotti 80, il tenente Roberti lo stesso numero e il capitano Piazza 70, mentre molti altri aviatori fecero numerose e brillanti ascensioni.

Per mezzo di queste gite di esplorazione gl'Italiani furono generalmente informati dei movimenti e delle forze del nemico; il paese fra le montagne ed il mare fu accuratamente osservato e le sue principali caratteristiche notate.

Questa opera fu del massimo aiuto nel determinare gli errori delle carte, esistenti e nel fornire particolari per la nuova carta dimostrativa, che è stata compilata fino dall'occupazione.

Gli schizzi e le fotografie fatte durante i voli sono sufficiente prova del meraviglioso grado di abilità raggiunto dagli aviatori militari italiani.

***

In Libia cinque tipi di areoplani sono stati finora in uso: Nieuport, Blériot, Deperdussin, Etrich ed Enrico Farman. Ma il progresso nella costruzione è continuo e nella opinione di periti italiani il Nieuport è l'unico che mantenga il suo posto fra i migliori della mezza dozzina.

Le sei macchine considerate più buone da una delle autorità italiane sono fra i monoplani il Nieuport, l'Hanriot, il Bristol ed il nuovo Morane; fra i biplani l'ultimo modello Maurizio Farman ed il nuovo tipo Rampler-Etrich.

A causa della tempesta del 16 decembre che distrusse gli *hangars* quasi completati, i dirigibili vennero tardi sulla scena.

Non fu che al 4 marzo che le due areonavi P2 e P3 ascesero insieme e fecero un volo che durò due ore.

Nei tre mesi seguenti essi fecero molti voli ben riusciti, compresa una corsa di 320 chilom. da Tripoli alla frontiera tunisina e viceversa.

Questo volo fu specialmente degno di nota pel fatto che le areonavi scesero fino al mare (approdarono) a Bu Kameso con un forte vento ed un mare agitato, nell'intento di rifornirsi di benzina prima di proseguire il viaggio.

Le areonavi sono state senza dubbio capaci di correggere e completare l'opera degli areoplani, fornendo ammirevoli carte e fotografie del terreno.

E' chiaro – conclude il corrispondente questa prima parte del suo articolo – che l'opera data nella Tripolitania è stata possibile soltanto grazie ad una paziente ed abile preparazione in Italia, che egli perciò passa a descrivere ed esaminare.

## Nel Marocco

(S) **Madrid**, 14— Il *Liberal*, commentando l'abdicazione del Sultano del Marocco, giudica severamente la condotta di Mulai Hafid.

Il giornale rimprovera all'ex-Sultano di abbandonare, come fece Abd El Aziz e come farà forse presto Mulai Yussef, l'indipendenza del suo popolo e la dignità del suo grado per andare a Parigi a continuare la serie dei Re in esilio.

(S) **Parigi**, 14. Il generale d'istruzione Franchet D'Erey, comandante della 28ª divisione di fanteria a Chambery, è nominato comandante delle truppe di occupazione del Marocco occidentale in sostituzione del generale Moinier, tornato in Francia.

### Proclamazione del nuovo Sultano

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Rabat, 13: Mulai Yussuf è stato proclamato Sultano stamane alle ore 8. Numerose salve furono tirate in suo onore a Rabat e Salé. La popolazione sembra piuttosto indifferente.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Legge che provvede al riordinamento dell'istruzione professionale.

R. D. che modifica alcuni regolamenti sulla amministrazione e sul servizio postale e telegrafico.

RR. DD. riflettenti: Aggiunta di posti agli organici delle scuole medie.

Applicazione di tassa di soggiorno.

Istituzione di collegio di probiviri per le industrie della carta e poligrafiche.

Bollettino settimanale del bestiame dall'8 al 14 luglio 1912.

Manifesto per gli arruolamenti volontari di un anno.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia.

**Torino,** 14 ore 17.10 – La *Gazzetta di Torino* dice che per ordine del Ministro della Guerra di Bulgaria cinque ufficiali bulgari addetti alla nostra Scuola di Guerra sono partiti per Sfia. L'urgente richiamo si ricollegherebbe alla tensione dei rapporti tra la Bulgaria e la Turchia.

**Venezia,** 14 — Una barca attraversando ieri sera la laguna senza il prescritto fanale, fu investita da un vaporino. Tre persone che si trovavano nella barca furono lanciate in acqua: due poterono essere salvate, ma la terza, tal Pietro Babalà, annegò miseramente.

**Milano,** 14 ore 18.45 — La Camera di Consiglio ha presentato le sue decisioni circa le truffe colossali commesse per mezzo della pubblicità sulle quarte pagine dei giornali. Come già ebbi a telefonare, gli imputati erano una quarantina e la somma truffata raggiungeva complessivamente el 150.000 lire. La truffa consisteva come è noto, nel promettere mutui di grande entità a tasso minimo. I truffati sono moltissimi.

Sono stati rinviati a giudizio per truffa continuata e associazione a delinquere i cinque individui già arrestati, e cioè Ulrico Wiss, Ugo Banani, Alberto Ferrari, Dario Zuccotti e Silvio Zabarella. Altre tredici persone, che sono tuttora latitanti, vengono rinviate a giudizio per i medesimi reati. Dei rimanenti imputati 4 sono stati assolti e per 18 fu emessa ordinanza di non luogo a procedere.

**Milano,** 14 (*ore* 20.30). — Stamane i guardiani del Civico Museo di Storia Naturale ai Giardini pubblici constatarono che una vetrina era stata infranta ed asportati 39 pezzi d'una interessante collezione mineraria.

Il direttore del Museo chiamato da Como ove si trovava in villeggiatura, constatò la scomparsa di due pepite preziose, una di oro del Perù e l'altra di platino di Russia, del valore commerciale di L. 2000 una del valore scientifico di L. 10.000.

L'ammontare complessivo del furto di cui si ignorano tuttora gli autori, è considerevole.

### Italia Centrale.

**Parma,** 14: — Si ha da Polesine Parmense che stamane alcuni barcaiuoli scorsero e trassero a riva il cadavere di un giovane, che, dalle carte che gli si trovarono in tasca, fu identificato per tal Valentino Pozzi, di Reggio Emilia, segretario di quella Cooperativa braccianti. Trattasi di suicidio, che viene attribuito a mania di persecuzione.

**Livorno,** 14 (ore 17.45) — Un violentissimo incendio scoppiava stamane nello stabilimento tipografico dell'Impresa di affissioni Valtorfano e Valcarenghi in via del Gallone, dove si stampa il *Corriere di Livorno*. Gli abitanti ebbero appena il tempo di precipitarsi in istrada. Sul luogo, oltre ai pompieri municipali, accorsero quelli del Cantiere Orlando, i marinai dell'accademia navale e 80 bersaglieri del 3° regg. qui di stanza. Il fuoco, malgrado gli sforzi dei pompieri e dei soldati, invase in breve tutto l'edificio. Gli uffici del *Corriere di Livorno* andarono completamente distrutti. Solamente dopo molte ore di un faticoso lavoro il fuoco potè essere domato. I danni ancora non possono precisarsi: certo è che sono elevatissimi. Le cause non furono ancora accertate. Tanto il palazzo, che è di proprietà della Banca fondiaria di Lucca, quanto lo stabilimento tipografico sono assicurati

Nell'opera di estinzione vari pompieri e soldati rimasero feriti e contusi.

### Italia Meridionale

**Napoli,** 14, ore 17.50. — Proveniente da Homs è giunto il piroscafo *Giava* con a bordo 9 ufficiali e 827 soldati congedati della classe 1889. Di questi 200 sbarcarono a Napoli, gli altri con lo stesso piroscafo proseguirono per Genova.

— Col piroscafo *Garibaldi* proveniente da Tripoli, sono giunti 1700 soldati della classe 1889 congedati e 30 ufficiali che si recano in breve licenza. Era pure a bordo il generale De Chaurand.

— Proveniente da Rodi, è giunto il piroscafo *Minos* con 170 militari convalescenti accompagnati da quattro ufficiali, uno dei quali il tenente Candelaro è stato incaricato dal generale Ameglio di consegnare in dono al Giardino Zoologico di Roma tre bellissimi cerbiatti.

**Nocera Inferiore,** 14 — Si ha dal vicino Comune di Casalnuovo che stamane, per motivi che ancora non si conoscono, la contadina Caterina Bianco, di anni 72, uccideva proditoriamente con diversi colpi di bastone il proprio fratello Agostino di anni 70. Compiuto il delitto, la Bianco andò spontaneamente a costituirsi ai carabinieri.

**Foggia,** 14 — L'agitazione dei disoccupati accenna a aggravarsi in tutta la provincia. A Cerignola 400 contadini invasero le tenute del barone Zezza e quelle del proprietario Cirillo. Intervenne la cavalleria e i contadini furono sbandati. Più tardi essi si riunirono alla Camera del lavoro per protestare.

A Lucera diverse centinaia di contadini, dopo essere stati in piazza a cercar lavoro, inviarono una Commissione al comandante il locale ufficio di P. S., dr. Orlandini, il quale promise di rendersi interprete presso le superiori Autorità delle loro lagnanze.

A San Severo, per iniziativa dell'on. Fraccacreta cominceranno quanto prima i lavori per la formazione di un vivaio di viti americane a fine di far fronte alla invadente fillossera. Il Governo concorrerà nelle spese. Intanto nei lavori troveranno occupazione parecchi disoccupati, ed è sperabile che simili iniziative si moltiplichino in tutta la regione.

**Bari,** 14 (ore 18.20) — Sono giunti stamane altri 150 congedati della classe di 1889, provenienti dalla Libia. Erano ad attenderli alla stazione ufficiali e soldati del presidio e molta folla di cittadini plaudenti.

### Nelle Isole

**Catania,** 14 — Proveniente dalla *Libia* è giunta oggi la nave-ospedale *Re d'Italia* con a bordo circa 600 soldati tra infermi e convalescenti. Ne sbarcarono 275, che vennero distribuiti nei diversi ospedali; gli altri proseguirono per Napoli.

### Provincia Romana

**ARICCIA**

**per la riapertura di un'antica strada**

Con recente deliberazione la Giunta Provinciale Amministrativa ha autorizzato questo Comune a stare in giudizio contro il capitolo di Ariccia per la riapertura al pubblico transito di un'antica strada da esso abusivamente chiusa.

Tale strada, che con grande vantaggio della cittadinanza congiungeva direttamente la Piazza Nazionale con l'interno del paese, venne pochi anni addietro, chiusa e recintata per uno dei soliti inesplicabili abusi. E col togliere un diritto a questa popolazione, si venne a deturpare con una rozza cancellata la linea simmetrica della bella piazza, opera del Bernini, e a minacciare seriamente con l'umidità di un terrapieno lentamente accumulato, il lato destro della Chiesa.

Gioverà aggiungere che tale area, così recintata, divenne proprietà privata del capitolo, che la concesse anche in affitto, ritraendone, come ne ritrae tuttora, un reddito annuo. Un pubblico diritto divenne in tal modo un cespite abusivo di guadagno. Tutto questo come può risultare e come sarà luminosamente provato dall'avv. Guidoboni dello studio dell'onorevole Gallini, che, nell'imminente azione legale, ha accettato la difesa del Comune.

L'on. Valenzani, officiato in proposito; ha promesso il suo valido appoggio sul quale vivamente si spera per un'amichevole transazione nell'intento assoluto di evitare un indugio maggiore nell'inizio dei lavori. Anche il Ministero della Pubblica Istruzione è stato interessato perchè avvalendosi di quei poteri che la vigilanza sulle opere d'arte gli concede, si adoperi per risolvere al più presto la questione dal lato estetico.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 15 agosto colle stazioni sotto-indicate:

*Prinzess Juliana* e *Argentina* (La Veloce), con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa; *Saxonia*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Carpathia Argentina*, (Austro-Americana) e *Ancona*, con Capo Sperone — *Moldavia*, con Taranto.



## Note Agrarie

**Un pensiero di Saracco.** — « Il problema agrario non è soltanto problema politico, ma essenzialmente problema sociale ».

**Il grano, il loglio e la veccia.** — Quest'anno i frumenti a causa delle incessanti piogge della primavera riuscirono in generale poco puliti.

Abbondano in essi particolarmente fra le altre zizzanie il *loglio* e la *veccia*.

Ora commercialmente la zizzania è tollerata al massimo nella proporzione del 2-3%.

Al disopra essa determina un maggiore o minore deprezzamento del genere.

Quindi anche dal lato economico è conveniente pulire i grani sporchi prima di venderli, poichè se ne realizzerà un prezzo assai più conveniente.

Questa pulizia si ottiene cogli svecciatoi di cui i migliori sono quelli *Marot*.

Oltre che la veccia e *loglio* lo svecciatojo separa i granelli rotti, quelli variati nonchè tutte le altre impurità, rimanendo così i chicchi più grossi, più ben nutriti, più pesanti. Questa pulizia è assolutamente indispensabile pei grani destinati alla semina.

**La fillossera in Italia** — Secondo le più recenti comunicazioni fatte alla Commissione per le malattie delle piante, l'infezione filossorica, ha fatto i seguenti progressi. Dopo la prima constatazione fattane a Como nell'anno 1879 ettari 24,58, Comuni filosserati 3; anno 1889: ettari 75.612, Comuni 264; anno 1890 ettari 351,033, Comuni 908: anno 1909 ettari 410,260, Comuni 2548. Nei due anni seguenti 1910-1911, gli ettari di terreno colpiti ammontavano a 458.689 e 605,305 ed i Comuni a 2800 e 2880.

Dal che si vede che anche da noi il terribile insetto va facendo passi giganteschi!

Per fortuna buona parte dei terreni invasi distrutti vennero ricostituiti con vitigni americani resistenti.

**Quanto rende la floricoltura in Francia ed in Italia** — Nella passate « note » parlammo della floricoltura francese. Ecco ora quanto essa rende alla Francia:

Permesso che si calcolano a non meno di settemila fra grandi e piccoli, gli stabilimenti dedicantesi nei due dipartimenti delle Alpi Marittime e del Varo all'industria orticola e floreale, e ad ottomila ettari la superficie dei terreni adibiti a tali industrie, dirò che si calcola come introito lordo medio annuale:

*a*) per la spedizione di due milioni panieri di fiori, calcolati in media a fr. 16 il paniere, franchi 32 milioni;

*b*) per vendita di bulbi diversi fr. 5.000.000;

*c*) per fiori sciolti venduti direttamente nelle città del litorale fr. 2.000.000;

*d*) per fiori utilizzati dall'industria profumiera fr. 800.000.

Alle suddette somme vanno aggiunti 10.000.000 di franchi per vendita piante verdi, esotiche, piante da fiori a floricultori residenti fuori della regione, e fr. 6.000.000 per primizie. Si ha così un totale lordo di sessantatre milioni. Quanto al reddito netto, si stima si aggiri intorno ai venti milioni.

Da noi al di quà delle Alpi dalla stessa industria si calcola che si ricavino dai 20 a i 30 milioni al lordo, vivi dai 6 ai 10 milioni al netto.

E già qualche cosa; ma quanto non si potrebbe fare di più.

**Altro mezzo per difendere gli alberi dalle formiche.** — Già ne accennammo alcune. Eccone ora un altro. Si ponga ai piedi dell'albero uno straterello di carbone pesto, oppure si faccia una pasta di polvere di carbone ed olio e si spalmi con esso il tronco dell'abero.

Le formiche non passeranno più.

**BREVI NOTIZIE**

In Italia esistono 3.580.400 ettari di *vigneti-alberato* promiscuo ad altre colture e 880.000 di *vigneto* specializzato, che producono in media 44.573 ettolitri di vino.

— A *Vicenza* avrà luogo il 5 settembre prossimo *una mostra provinciale di bovini da lavoro*.

Il dr. *Luigi Gognato* è stato nominato direttore della Cattedra ambulante di Alessandria.

— A Marsala ha visto la luce un nuovo giornale agrario intitotato « *La vendemmia* ».

— E' aperto il concorso alla *Cattedra ambulante di Poggio Mirtelo* a tutto il 15 corr. Stipendio L. 3000.

— E' stata scoperta la filossera nel comune di *Gorrate* (Salerno).

— E' aperto a tutto il 30 settembre un concorso al posto di direttore della *Cattedra ambulante d'agricoltura* per la provincia di Napoli.

**Fra chi scrive e chi legge.**

*Marchese P. Fano.* Contro le mosche che infastidiscono gli animali domestici usi spalmare la pelle con olio da cui le mosche rifuggono.

*Sig.ra Bice - Terni.* Il gallo non deve stare più di due anni nel pollaio, dopo questo tempo non c'è che farne del brodo e sostituirlo.

*Cav. P. S. - Spoleto.* Il grano nei granai ben tenuto aumenta di peso del 1.2 % nei primi sei mesi; ma se non è asciutto diminuisce e può guastarsi ove non venga ben conservato.

**G. Mancini.**

## Esposizioni e Congressi

**Il congresso delle latterie sociali**

In occasione delle grandi esposizioni zootecniche che avranno luogo a Cremona nel prossimo settembre si terrà anche il IV Congresso nazionale delle latterie Sociali.

Sono stati invitati ad intervenire i Ministri on. Sacchi e Nitti e il sottosegretario delle Finanze on. Pavia.

Nel programma del Congresso è inclusa anche una gita di istruzione alla grandiosa latteria cooperativa di Soresina.

Sono state accordate per l'occasione facilitazioni ferroviarie.

**Congresso agrario d'Oderzo**

Ecco il programma definitivo dei temi che saranno discussi nel prossimo Convegno agrario di soci della Società degli Agricoltori italiani, che si terrà in occasione dell'Esposizione bovina e cavallina.

1° *tema*: Assicurazione contro gli infortuni dei contadini – Rel. l'on. Raineri.

2° *tema*: Indirizzo moderno della zootecnia nel Veneto – Rel. dott. Umberto Selan, insegnante di zootecnia nella scuola agraria di Conegliano.

3° *tema*: La tassa di R. M. sulle stazioni di Monta taurina del il Dr. E. Jelmoni titolare della Cattedra ambulante di Agricoltura di Conegliano–Vittorio.

## Massime, Pareri, Disposizioni

**Scuole elementari – Provincie meridionali – Scuole di Stato.**

Il Ministero di P.I. con potere discrezionale di cui è investito dall'art. 4 della legge 13 novembre 1859 può annullare gli atti delle autorità a lui subordinate non confrmi alle leggi e ai regolamenti.

Le graduatorie formate dalla Commissione giudicatrice del concorso, di cui all'art. 65 della legge 15 luglio 1906, n. 383, contenente provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna, hanno valore di designazione, così che non è consentito di nominare e classificare nel secondo e nei successivi posti, se non dopo la rinunzia di coloro che ebbero una classificazione migliore.

Le scuole create in virtù di detta legge non possono giustificarsi scuole di Stato, perchè questo non le istituisce direttamente, ma aiuta i Comuni ad istituirle mediante un sussidio finanziario, consistente nell'accollo dello stipendio del maestro, solo riservandosi la corrispettiva facoltà di disciplinare con qualche speciale misura le modalità dei concorsi e di modificare a proprio vantaggio la composizione delle Commissioni giudicatrici.

Lo stato giuridico degli insegnanti di dette scuole resta tutto regolato dai principi generali risultanti dalla legge 19 febbraio 1903.

Una maestra quindi la quale passa da una scuola elementare a quella istituita in una frazione ai termini di detta legge 15 luglio 1906, non rompe affatto il vincolo che la lega al comune, ma rimane sempre maestra elementare al diretto servizio del Comune. (Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 19 aprile 1912, est. Fucini. – Comune di Vairano c. Min. P. I.).



## TEATRI ed ARTE

**Lirica.** — Al *Municipale* di Rio Janeiro si è dato con grande successo il *Mefistofele*. Elena Rakowska fu apprezzatissima nella parte di *Elena*; la stampa unanime ne intesse i più lusinghieri elogi. La Cervi Caroli piacque assai sotto le spoglie di *Margherita*; applauditi vivamente e meritamente furono anche il Polverosi, *Faust*, e il Cirino, *Mefistofele*.

Ottima l'orchestra diretta dal m. Marinuzzi.

**Varie** — *Un Conservatorio vegetariano* — Il signor Enrico Knote, uno dei principali interpreti del Festival Riccardo Wagner al teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera ha intenzione di fondare un Conservatorio vegetariano.

Ecco i termini nei quali egli ha esposto le ragioni che l'hanno indotto a questa decisione.

« La musica di Riccardo Wagner è, come si sa, di quelle che esigono gli sforzi più straordinari dei cantanti, ai quali occorrono una memoria eccellente una costituzione forte ed una resistenza fisica senza pari.

Per le sue parti di tenore Wagner vuole uomini di grande statura, che hanno generalmente voci di basso o tutto al più i baritono.

E' probabile che vi sia correlazione tra l'altezza della statura e il volume delle corde vocali.

I tenori, di cui le corde vocali sono piccole, sono generalmente di statura bassa e tozza.

Sei anni or sono io pesavo più di cento chilogrammi e avevo molto da soffrire per la mia corpulenza.

Fu allora che cominciai a prestare attenzione al vegetarismo.

Avevo notato che nei concorsi di marcia, col sacco sulle spalle, i vegetariani riportavano il maggior numero di primi premi.

In uno di questi concorsi, su trenta partecipanti si contavano otto vegetariani. Questi otto uomini si classificarono fra i dodici primi.

Mi venne quindi l'idea di tentare questo regime per i cantanti wagneriani, i quali hanno essi pure assai spesso da fornire un formidabile sforzo finale.

Spessissimo i cantanti wagneriani sono obbligati a ricorrere a stimolanti e ad eccitanti, quali l'alcool, il caffè e altre cose nocive all'organismo, per venire a capo dello sforzo finale.

Ebbene, io sono vegetariano da cinque anni e non lo deploro. Non ho bisogno di eccitanti e da tre anni ho dei successi vocali, quali non ne avevo mai conosciuti prima.

Son riuscito a convertire al vegetarismo parecchi giovanotti che si dedicano alla carriera lirica e ho intenzione di fondare un Conservatorio dove le mie teorie saranno messe in pratica. ».

**LETTERATURA DRAMMATICA**

**« Note di uno spettatore » di Domenico Oliva**

Domenico Oliva ha raccolto in volume (Bologna, Zanichelli, 1912) buona parte degli articoli di critica drammatica da lui dettati pel *Giornale d'Italia*. E li ha prescelti ed ordinati in modo da fare del volume una cronistoria del teatro di questi ultimi tempi. Così a quelli che riguardano Goldoni e le sue commedie, recentemente rappresentate, seguono gli studi sul teatro di De Musset, di Maeterlinck, di Sardou, di Donnay, d'Hervieu, di Fabbre, di Mirbeau, di De Curel, di Wilde, di Giacosa, di Praga, di Rovetta, e di d'Annunzio. Così con la *Nave* si chiude il volume che aveva per primo argomento trattato Carlo Goldoni. Riletti, ora, con calma, dopo passata l'impressione immediata della prima rappresentazione, gli articoli dimostrano ancor più il valore e la profondità loro. Non sono le solite critiche affrettate, scritte pel pubblico grosso, sono per la maggior parte studi, pensati e meditati che solo la eccezionale cultura dell'autore può consentirsi di scrivere a meno di ventiquattro ore dal momento in cui appaiono alla ribalta. E per tal modo, il volume costituisce una lettura del più alto interesse, non solo per chi segue per ragioni di ufficio o di studio, la vita drammatica, ma per ogni persona colta, nella forma spigliata e dilettevole, che l'Oliva predilige ed in cui è maestro.

Precede una bella prefazione, sotto forma di lettera diretta a Guido Mazzoni, nella quale l'Oliva espone le sue idee sul teatro in genere e su quello italiano in specie, idee che non possono non essere condivise da quanti amano l'arte, e l'arte nostra soprattutto, ed il continuo suo miglioramento.

## SPORTS

**Le vittime dell'aviazione.**

(S) **Londra,** 14. — L'aviatore William Pewick è caduto da trecento piedi di altezza al campo di Lacklill ed è morto.

## Palazzo di Giustizia

**Un guardiano notturno processato.**

(*Tribunale sez. III feriale*).

Gaetano Errichi, mesi fa, facendosi credere capo di una società di sorveglianza notturna, che secondo l'accusa, non esisteva affatto, si fece pagare da molti negozianti e dal principe Marco Antonio Colonna dei mensili per un servizio di vigilanza che non veniva invece prestato.

Non contento di ciò, indossava a meglio raggirare il pubblico una montura di guardia di città.

Inoltre, senza la debita licenza, ma avvalendosi di un permesso scaduto non suo, sul quale con evidente alterazione, vi aveva invece scritto il proprio nome, si diceva avesse asportata fuori la propria abitazione la rivoltella.

Per tali reati, e specificatamente per tre truffe consumate, l'Errichi fu arrestato e rinviato al giudizio del Tribunale.

Dinanzi alla III sezione feriale ieri si discusse la causa. Il P. M. chiese 30 mesi di reclusione, ma il Tribunale, per quanto l'Errichi si presentasse con la recidiva specifica di quattro condanne, dopo avere concessa la parola alla difesa, lo assolse dalle imputazioni svariate, condannandolo solamente a L. 1000 di multa per il fatto di avere indossato la divisa di guardia di P. S.

Computandosi il carcere preventivo sofferto, ne conseguì la escarcerazione.

Difensore avv. Salvatore Di Pisa.

## Novità, Varietà, Aneddoti

**Politica e cucina**

Telegrafano da Pekino che il nuovo Primo Ministro Lou-Tseng Chaong ha contrassegnato il suo avvento al potere con un atto di energia, ha cambiato cuoco.

Il signor Ju esercitava dal 1861 le funzioni di capo cuoco al Ministero degli affari esteri. Egli v'era entrato quando il Principe Kong dirigeva la politica celeste, quando il Wai-Wou-pou portava ancora il nome di Tsong-Li-Yamen.

Durante un mezzo secolo aveva acquistato l'autorità che è inerente a così alte funzioni e che, giustificava d'altronde coi suoi talenti.

Questa influenza era così grande che nel 1900 potè entrare in lotta aperta col marchese Li-Hang-Chang e che uscì vincitore da questo conflitto Li-Hung-Chang, desiderando offrire delle feste sontuose ai diplomatici stranieri aveva creduto di prendere in servizio un cuoco europeo e l'Imperatrice vedova gliene aveva dato il permesso.

Ma aveva fatto i conti senza l'amor proprio del signor Yu, il quale protestò con tanta violenza che la Sovrana revocò la sua autorizzazione e ingiunse al Ministro di ristabilire nelle sue prerogative il vecchio *chef* del Wai-Wou-pon.

Il marchese non potè che inchinarsi alla sovrana volontà.

D'altronde questo cuoco fa anche meglio che servire la nobiltà; ne fa parte.

Egli ha il grado di tao-tai col brevetto di seconda classe, il più elevato che si ottenga per denaro.

Il suo titolo è proprio suo; l'ha pagato una cinquantina di migliaia di lire.

La sua fortuna gli ha pure permesso di far nominare suo figlio segretario del Wai-Wou-pou; dimodoché, mentre il figlio riceveva gli Ambasciatori e pranzava con loro, il padre sorvegliava i fornelli.

Il signor Ju possiede una grande casa che affitta agli stranieri nella via Munichengpon, un restaurant al Giardino zoologico di Pekino e un altro stabilimento assai noto nella capitale.

La ragione della sua disgrazia è stata un eccesso di munificenza.

All'avvento del nuovo Ministro egli gli mandò un regalo sontuoso come aveva abitudine di fare da mezzo secolo con tutti i Ministri. Questo regalo consisteva in alcuni prosciutti magnifici.

Ma i tempi sono cambiati. Il signor Lou-Tseng-Chiang ha rimandato all'un tempo prosciutti e cuoco.

**Per Tancredi di Altavilla.**

Il signor Gaetano Guillot annuncia nella *République Française*, la formazione di un Comitato, di cui è segretario, e che si propone di erigere un monumento a Tancredi di Hanteville (Altavilla) il famoso antenato dei primi conquistatori Normanni.

A questo proposito il *Journal des Debats* osserva: Se i discendenti più notevoli di questo semplice cavaliere che viveva nella Bassa Normandia, nell'XI secolo, si lascieranno persuadere di portare il loro obolo a chi ricorda loro, oggi le virtù di quel modesto, ma vigoroso antenato, vi è da aspettarsi di vedere tutto il Gotha del XX secolo rendere omaggio al povero Normanno d'allora il quale, non avendo nel suo orto ristretto abbastanza pomi per i suoi quindici figli, li invitò a conquistare altrove ciò che mancava loro in casa propria. Essi vi riuscirono superbamente e quantunque il loro nome sia estinto da lungo tempo, la loro razza, dalla Sicilia ha coperto tutta l'Europa reale.

## Per il Pubblico.

**CALENDARIO.**

GIOVEDI' 15 Agosto 1912. – Assunzione di M. V.

Leva il sole alle 5,18 — Tramonta alle 7,12

Leva la luna alle 7,16m. Tramonta alle 8,42 m.

L'ave Maria suona alle ore 7 1/2

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 14 Agosto 1912 — ore 10.

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 16.0 | nebbioso | Nizza | 18.6 | 1/2 cop. |
| Ambur. | 11.2 | 3/4 cop. | Zurigo | 9.2 | coperto |
| Vienna | 13.9 | coperto | Tripoli | 28.6 | sereno |
| Madrid | 12.7 | sereno | Malta | 25.8 | 1/2 cop. |
| Parigi | 10.0 | coperto | Atene | 25.6 | sereno |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 19.9 | coperto | mosso | 23.0 | 18.9 |
| Torino | 14.2 | 1/2 cop. | — | 18.0 | 13.9 |
| Milano | 16.6 | coperto | — | 23.6 | 15.1 |
| Venezia | 20.4 | sereno | calmo | 24.4 | 1 .4 |
| Bologna | 22.7 | sereno | — | 31.4 | 17.3 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 25.0 | 4/3 cop. | calmo | 27.8 | 21.9 |
| Firenze | 19.6 | coperto | — | 27.9 | 16.8 |
| Roma | 19.2 | 1/4 cop | — | 27.3 | 18.3 |
| Bari | 23.4 | sereno | calmo | 27.4 | 20.0 |
| Napoli | 20.8 | sereno | calmo | 26.4 | 19.0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 17.7 | sereno | — | 28.0 | 15.2 |
| Palermo | 22.2 | sereno | calmo | 27.6 | 15.8 |
| Messina | — | — | — | — | — |
| Cagliari | 16.9 | sereno | mosso | 28.5 | 10.5 |

Probabilità La depressione forte sulla Francia minaccia di toccare l'alta Italia, riguastandovi il tempo con forti venti di scirocco e libeccio mare agitato, a Sud cielo sereno e temperatura in generale aumento

**A Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 759,6 – Termometro centigr. massima 26,2 minima 18,2 – Umidità relativa 46 assoluta 11,34 – Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3/4 nuvolo

**Sciarada**

Ogni non che viene al mondo
Ebbe pur è ha doppio l'*intero*
Quando non dico il vero.
Rispondemi col *primo* o col *secondo*

*Spiegazione del giuoco precedente*

B – Aratro — BARATRO

**STATO CIVILE**

Nati e morti denunciati il giorno 12 agosto:

Nati 17.

Morti 17 dei quali 12 sotto i 7 anni.

**Morti**

Battistoni Ruggero di Cesare Galliese 62 C. Sezione Uff. 4 Municip. con.

Grassi Giorgio fu Giovanni Battista Roma 53 con.

Coppari Assunta di Mariano Roma 18 nub.

Camerata Francesca fu Vincenzo Siracusa 63 custode ved.

Giansanti Anna fu Augusto Roma 14 domestica nub.

**ASTE, APPALTI E CONCORSI**

*Cagliari Municipio* - 17 agosto - Costruzione e collocamento in opera di ferramenti per il palazzo comunale - 1° lotto L. 51.175 - 2° lotto L. 45.219 : 3° lotto L. 49.237.

*Lucca Intendenza di Finanza* - 17 agosto - Vendita di beni ex demanio antico in Bagni di Montecatini.

*Ministero Lavori Pubblici* - 17 agosto - Manutenzione del porto di Brindisi - L. 166.500.

*Genova - Consorzio autonomo del Porto* - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Sampierdarena - L. 877.510

*Treviso - Intendenza di finanza* - 17 agosto - Conferimento rivendite privative in Mogliano, Oderzo - Treviso 46.

*Bari - Genio Militare* - 17 agosto - Costruzione d'una caserma per fanteria in Monteleone Calabro - L. 825 mila

*Avellino - R. Prefettura* - 19 agosto - Variante stradale - Lire 43.500.

*Ministero Lavori Pubblici* - 19 agosto - Manutenzione novennale dei moli e delle scogliere del porto di Napoli L. 631 mila.

*Potenza - Prefettura* - 19 agosto - Completamento stradale - L. 99.160.

*Pisa - Prefettura* - 17 agosto - Manutenzione ordinaria delle arginature ed opere di difesa in destra del fiume Arno dal confine fiorentino al Porto delle Palate. L. 80.260

*Grosseto - Consiglio notarile* - E' vacante 1 posto di conservatore tesoriere nell'archivio notarile di Grosseto.

*Badolato - Municipio* - 19 agosto - Costruzione condutura di acqua potabile L. 196.293

*Volterra - R. Salina* - 20 agosto - Fornitura di 100 tonnel. antracite noce. 50 antracite pisello, 1500 Cardiff L. 68 mila

*Ministero Agricoltura* - 15 agosto - Concorso a dieci posti ed un corso di tirocinio per l'impiego di verificatore di sesta classe nell'amministrazione metrica.

*Roma - Municipio* - 14 agosto - Costruzione dei mercati generali delle derrate in via Ostiense - L. 1,350 mila.

*Roma - Amministrazione Provinciale* - 20 agosto - Appalto dei lavori di ordinaria manutenzione per anni cinque riferibile agli esercizi dal 1° gennaio 1912 al 31 dicembre 1916 della strada provinciale Carpinetana, tr. II

Appalto dei lavori di ordinanza manutenzione per anni 5 riferibile agli esercizi dal 1° gennaio 1912 al 31 dicembre 1916 della strada provinciale: Braccianese Clandia, tr. II.

*Arrone - Municipio* - 24 agosto - Ampliamento Camposanto L. 23.311

*San. Miniato - R. Conservatorio S. Chiara* - 24 agosto - Concorso due posti semi gratuiti.

*Ministero Esteri* - 25 agosto - Sono aperti concorsi a cattedre delle RR. scuole medie all'estero.

Concorsi abbinati

1. Cattedra di lingua e lettere italiane nei licei e istituti tecnico-commerciali.

2. Una cattedra di storia e geografia id. id.

3. Una cattedra di matematica id. id.

Concorsi non abbinati

4. Una cattedra di matematica, scienze fisiche e naturali negli istituti tecnico-commercianti.

5. Una cattedra di lingua e lettere latine nei licei.

6. Due cattedre di computisteria e ragioneria negli istituti tecnico-commercinali.

7. Tre cattedre di disegno e calligrafia id. id.

*Ministero Lavori Pubblici* - 26 agosto - Costruzione antemurale o diga foranea a difesa del porto di Palermo L. 5.940.667.

*Sant'Agnello (Napoli) Municipio* - 26 agosto - Conduttura di acqua L. 73 mila.

*Ministero Lavori Pubblici* - 27 agosto - Sistemazione del Rivo Marna nella bonifica dell'Agro Sarnese L. 103.500.

*Ministero Marina* - 27 agosto - Appalto servizi postali, commerciali marittimi sovvenzionati - Gruppo Tirreno superiore inferiore, Adriatico, e linee postali celeri e dell'Egitto.

*Como - Deputazione Provinciale* - 27 agosto - Costruzione stradale L. 180 mila.

*Asti - Ospedale di Carità* - 28 agosto vendita di stabili rurali in territorio di Castellero d'Asti, in 34 lotti.

*Verona - Commissariato militare* - 28 agosto - Provvista di 1460 tavole da caserma, in due lotti.

*Montorio al Vomano - Municipio* - 29 agosto - costruzione fabbricato scolastico L. 109.500.

*Ministero Lavori Pubblici* - 29 agosto - Manutenzione stradale presso Castel di Sangro L. 117.655.

Idem, presso Santo Stefano di Bologna L. 294 mila

*Bella - Municipio* - 29 agosto - Sistemazione stradale. L. 55 mila

*Parma - Municipio* - 29 agosto - Costruzione edificio scolastico L. 91.619.

# Il diario della guerra

**Settembre.**

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

**Ottobre.**

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell. prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli p l tradimento degli arabi già sottomessi.

**Novembre.**

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

**Dicembre.**

Si respingono frequenti attacchi nei giorni I ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

**Gennaio.**

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29,a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba: Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25,incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

**Febbraio.**

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

**Marzo.**

1. e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

**Aprile.**

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

**Maggio.**

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Cavour* su cui viaggiavano espulsi italiani.

**Giugno.**

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

**Luglio**

3 — Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

Scontro presso Scutari fra turchi e montenegrini.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

**Agosto**

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 peri 5 settembre.

Scontro a Kolachine presso Moikare fra turchi e montenegrini.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Alì.

Scioglimento camera ottomana. Stato d'assedio a Costantinopoli.

Nuovi combattimenti alla frontiera montenegrina.

6 Mille arabi attaccano Zanzur.

Scoppio di bomba a Kotsciana in Macedonia, 136 morti e feriti.

7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro.

Trattative fra governo ed albanesi. Stato d'assedio a Salonicco.

8 Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.

9 Terremoto sulle coste dei Dardanelli.

10 Ricognizione del dirigibile su Bir Tobras Grave fermento in Bulgaria.

11 Fucilata sul cantiere del dirigibile a Tripoli

12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di veliero ottomano presso Alessandria.

**Nota** — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 156, 133 e 212 dell'anno in corso.

# Economia e Statistica

**Produzione del carbone in Germania**

La produzione del carbone in Germania durante il 1° semestre dell'anno corrente risultò in aumento considerevole in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La produzione del carbon fossile raggiunse infatti 84 milioni 706.000 tonn., contro 78.667.000 nel 1911; quella del *coke* 13.755.000 contro 12.563.000 nel 1911; la lignite e le *mattonelle* raggiunsero rispettivamente tonn. 39.430.000 ed 11.612.000 contro 235.207.000 e 10.300.000.

Per quanto concerne il commercio estero, crebbe l'esportazione diminuendo l'importazione, meno per la lignite.

L'importazione raggiunse pel carbone 4.189.000 tonn., contro 5.246.000 nel 1911; pel *coke* 266.000 contro 297.000 tonn.; 3.583.000 contro 3.580.000 per la lignite 88.000 contro 127.000 per le mattonelle.

L'esportazione ammontò a tonn. 15.100.000 contro 12.615.000 pel carbone e 2.458.000 contro 2.103.000 pel *coke*; per la lignite 26.000 contro 28.000 e per le mattonelle 260.000 contro 1.108.000.

Il consumo del carbone fu quest'anno ancora superiore che nel 1911. Infatti il carbone raggiunse tonn. 73.795.000 contro 71.298.000; il *coke* 11.563.000 contro 10.757.000; la lignite 42.987.000 contro 38 milioni 759.000; le mattonelle 10.440.000 contro 9.313.000.

**Debito pubblico austriaco**

La commissione di controllo del debito pubblico austriaco pubblica i dati relativi al decorso anno 1911 (31 dicembre) paragonati alla stessa data del 1910:

| | 1911 (Corone) | 1910 |
|---|---|---|
| *Debito generale dello Stato* | | |
| Consolidato perpetuo | 5.025.039.,85 | 5.425.052.193 |
| » ammortizz. | 125.789.896 | 146.606.562 |
| Fluttuante | 964.164 | 975.124 |
| Diversi | 27.250.365 | 27.250.365 |
| | 5.179.043.910 | 5.199.884.244 |
| *Debito dei Paesi rappresentati al Reichsrath* | | |
| Consolidato perpetuo | 3.351.525.853 | 3.222.429.952 |
| » ammortizz. | 3.359.768.893 | 3.391.370.086 |
| Fluttuante | 350.333.568 | 297.765.871 |
| | 7.061.628.314 | 6.911.565.709 |

Il totale generale del debito pubblico ammontava quindi al 31 dicembre a 12 milioni. 240.672.224 corone, richiedenti l'interesse di c. 484.220.290.

Le cifre corrispondenti al 31 dic. 1910 ammontano a 12.111.449.953 con un interesse di c. 477.844.663.

**La questione del « caucciù ».**

La concorrenza – scrive l'*Econ. Européen* – che il *caucciù* delle speciali piantagioni fa a quello raccolto nelle foreste brasiliane ha danneggiato seriamente l'industria e il commercio di questo prodotto.

Come misura di protezione si pensò dapprima di fare un prestito come fu fatto pel caffè, e di acquistare grossi *stok* di *caucciù* per toglierli dal commercio.

Il Governo brasiliano però vi ha rinunciato ed invece ha preparato un progetto di legge che tende a rendere più pratici e meno costosi i mezzi dei trasporti, a proteggere le foreste, a favorire la piantagione e ad istituire delle banche ad *hoc*.

Il progetto propone l'esonero dai diritti doganali per tutti i materiali destinati alla coltivazione e al raccolto del *caucciù*, propone premi per gli stabilimenti di piantagione di una estensione superiore ai 12 ettari, l'istituzione di stazioni sperimentali e di insegnamento, la diminuzione dei diritti di esportazione fino alla concorrenza del 50 %, pel *caucciù* naturale, e l'esonero totale pel *caucciù* di piantagione, delle facilitazioni per la creazone di raffinerie e fabbriche che ne utilizzano il prodotto, ecc.

Il progetto si ispira al concetto che non si debba intervenire sul mercato per falsarne i corsi, ma sviluppare l'industria brasiliana per metterla in condizione di sostenere la concorrenza.

Per ordine del Ministro di agricoltura sono stati destinati 8.000 contos per la costruzione di ferrovie, strade e canali, per gli stabilimenti e fattorie sperimentali, pei centri di colonizzazione ed infine per la riduzione delle tasse che gravano maggiormente sui prodotti di questi Stati.

Ai lavori progettati sarà posto subito mano.

# Le società per Azioni in Italia nel primo semestre 1912

Nei primi sei mesi del 1912 si sono costituite in Italia 121 nuove società ordinarie aventi il capitale nominale di L. 54.443.100 e versato di L. 33.516.601.

Le società estere autorizzate ad operare nel Regno nello stesso periodo sono state 13, aventi il capitale di L. 121.350.000.

Le società nazionali esistenti che hanno aumentato il loro capitale sono state 97, il cui capitale di Lire 327.341.100 è stato accresciuto di L. 130.554.400. Invece 41 società hanno diminuito il capitale proprio, che era di Lire 61.016.000, e la diminuzione è stata di Lire 23.326.500.

Infine, 70 società aventi il capitale nominale di L. 44.597.000, si sono sciolte ed hanno cessato il loro esercizio.

In totale si hanno i resultati seguenti:

*Società nazionali.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Costituite | n. 121 | Capitale L. | 54.443.100 |
| Sciolte | » 70 | » » | 44.597.000 |
| Differenza | + 51 | » + L. | 9.846.100 |

Si è avuto quindi l'aumento numerico di 51 società e l'aumento capitalistico di L. 9.846.100.

Però queste cifre hanno bisogno di essere integrate da quelle delle scietà che hanno aumentato e diminuito il loro capitale, che indichiamo qui appresso:

**Società nazionali**

| | | |
|---|---|---|
| che hanno aumentato il capitale | n. 97 per | L. 130.554.400 |
| che hanno diminuito il capitale | n. 41 per | L. 61.016.000 |
| Differenza | + 56 per | + L. 69.538.400 |

***

Come è naturale, specie nel presente stato di guerra, in cui si trova il nostro paese, gioverebbe confrontare queste cifre con quelle dello stesso periodo del decorso anno; però, noi non possediamo che quelle pubblicate nel fascicolo di febbraio p. p. relative all'intiero anno 1911; il confronto perciò non potrebbe avere un valore assoluto; ma non sarà certo privo di importanza, tenuto conto che negli ultimi tre mesi del 1911 esisteva già lo stato di guerra.

**Società costituite.**

| | Numero | Capitale nominale | Versato |
|---|---|---|---|
| nel 1911 | 224 | — L. 78.876.715 | — L. 36.655.81 |
| nel 1° semestre 1912 | 121 | — L. 54.443.100 | — L. 23.516.601 |
| Differenze | — 103 | — L. 24.433.615 | — L. 3.139.217 |
| La metà delle cifre del 1911 è di | 112 | L. 39.438.357 | L. 18.327.909 |
| proporzionatamente alle cifre di un semestre 1911 si hanno le diff. in + | n. 9 | — L. 15.004.742 | + L. 15.192.692 |

***

Dunque apparisce l'aumento di 9 nel numero delle società costituite di 15 milioni nel capitale nominale e nel capitale versato

Ecco il confronto per le *Società sciolte e cessate*:

| | | | |
|---|---|---|---|
| nel 1911 | n. 148 | capitale | L. 98.805.600 |
| nel 1 semestre 1912 | n. 70 | » | L. 44.497.000 |
| Differenza | — n. 78 | » | L. 54.308.600 |
| La metà delle cifre del 1911 è di | n. 74 | » | L. 49.402.800 |
| proporzionatamente alle cifre di un semestre del 1911 si hanno le differenze in — di | n. 4 | » | + L. 4.805.800 |

Anche queste cifre indicano perciò una situazione migliore.

Parimenti favorevole riesce il confronto per le società che hanno aumentato o diminuito il capitale. Ecco le cifre:

**Aumento di capitale.**

| | | |
|---|---|---|
| nell'anno 1911 | n. 229 aum. di | L. 235.021.995 |
| nel 1° sem. 1912 | n. 97 aum. di | L. 130.554.400 |
| Differenza | — n. 132 aum. di | L. 104.467.595 |
| La metà delle cifre del 1911 è di | n. 115 aum. di | L. 107.510.997 |
| proporzionatamente alle cifre di un semestre si hanno le differenze in | — n. 18 aum. | + L. 13.043.403 |

***

Vi è stato, dunque, un minor numero (18) di società che ha aumentato il capitale, ma l'aumento di queste è stato maggiore di oltre 13 milioni.

**Diminuzione di capitale.**

| | | |
|---|---|---|
| nell'anno 1911 | n. 106 dimin. | L. 54.682.281 |
| nel 1° sem. 1912 | n. 41 dimin. | L. 23.326.500 |
| Differenza | — n. 65 dim. | — L. 31.355.781 |
| La metà della cifra del 1891 è di | n. 53 dimin. | L. 27.341.140 |
| proporzionatamente alle cifre di un semestre del 1911 si hanno le differenze in | — n. 10 dimin. | L. 4.014.640 |

Si è avuto un minor numero di società (10) che ha diminuito il capitale. ed una minor somma di capitale ridotto.

Riepilogando si hanno i risultati seguenti:

**1° semestre 1912.**

| | | |
|---|---|---|
| Società nazion. cost. | n. 121 cap. | L. 54.443.100 |
| Sciolte | n. 70 cap. | L. 44.597.000 |
| Differenza | + 51 cap. | + 9.846.100 |
| Aumento di capitale | n. 97 cap. | L. 130.554.400 |
| Riduzione di capitale | n. 41 cap. | L. 23.326.500 |
| Differenza | + 56 cap. | + 107.227.900 |

***

In totale, il numero delle Società nazionali si accrebbe nel semestre di 51, ed il capitale di Lire 117.074.000.

Invece, nell'intiero anno 1911 il numero delle Società aumentò di 76, ed il capitale progredì di Lire 162.410.829. Se si considera soltanto la metà delle cifre totali dell'anno 1911, come si è fatto dianzi,il confronto fornisce i favorevoli risultati seguenti: 1911 aumento di 38 società e di L. 81.205.415, di capitale;1912 aumento di 51 società e di lire 117.724.000 di capitale. La differenza a favore del 1° semestre 1912 risultà così di 13 società e di L. 35.878.585 di capitale.

Anche rispetto alle società estere il confronto risulta a favore del 1° semestre 1912. Nell'intiero anno 1911 il loro numero aumentò effettivamente di 11, con il capitale di lire 48.270.100; nel 1° semestre 1912 è aumentato di 13 con il capitale di L. 121.350.000, oltre l'aumento di capitale di una delle esistenti per L. 3.125.000. Nessuna delle società estere ha cessato il suo esercizio nel Regno, mentre nel 1911 ve ne furono sei che lo abbandonarono.

In conclusione, dunque, si può affermare che lo stato di guerra non ha turbato in alcun modo il movimento delle società per azioni; invece, una maggior somma di capitali ha trovato impiego sotto questa forma nell'attività economica del paese.

Tranne le assicurazioni, tutti i rami principali della attività economica del paese sono rappresentati nelle 121 società nuove. Il credito è rappresentato da piccoli Istituti di cui il maggiore ha appena mezzo milione di capitale. Scarsissima la rappresentanza delle industrie siderurgiche e meccaniche. Invece, relativamente importanti, come numero ed entità, le società per le industrie chimiche, elettrochimiche ed elettriche, per trasporti, le industrie alimentari; notevoli quelle per imprese immobiliari di costruzioni e relativi materiali; le tessili ed altre manifatture hanno un contingente meno importante.

***

Degne di rilievo sono pure le notizie delle società estere venute a stabilirsi in Italia nel breve periodo di cui ci occupiamo. Sono 13, ed è notevole che sette hanno per scopo lo esercizio delle assicurazioni di rischi diversi da quello della vita umana; il che dimostra come il monopolio di Stato dell'assicurazione vita non ha trattenuto, ma ha stimolato gli altri rami di assicurazione, esercitati da imprese straniere a venire ad operare in Italia.

***

Non tutte le 70 società sciolte rappresentano esercizi d'imprese alle quali non arrisero prospere le sorti: tra esse ve ne sono diverse di imprese assorbite da società maggiori per opera di quella concentrazione caratteristica dell'industria moderna, che comincia a compiersi anche in Italia.

Se ne trovano specialmente nelle categorie delle industrie siderurgiche e meccaniche, delle tessili ed altre. Per cui il capitale nominale L. 44.597.000 delle società sciolte, si trova, in una parte almeno, nelle società che hanno aumentato il loro capitale, di cui appresso:

Le 97 società, che hanno avuto bisogno di nuove forze finanziarie, avevano un capitale di 327.341.100,e lo hanno aumentato di lire 130.554.400, cioè del 40 %.

***

La cifra più notevole di aumento è data, come nel 1911, dagl'Istituti di credito, coi 50 milioni di nuovo capitale del Banco di Roma. Nelle altre categorie, le società per imprese elettriche hanno le cifre più elevate, cioè di 13 società con l'aumento di L. 18.30500 su L. 32.440.000; seguono le società per industrie tessili, poi quelle per le industrie chimiche ed elettrochimiche, per l'industria dei trasporti, per l e imprese immobiliari, le industrie agricole e le alimentarie. In qualche categoria, come ad esempio, in quella dei tessili l'aumento del capita e può essere dovuto in parte ad assorbimento di altre aziende; ma quello compiuto da a tre categorie è dovuto manifestamente allo sviluppo delle loro attività; tali, ad esempio, l'aumento del capitale delle società per industrie elettriche, chimiche ed elettrochimiche, immobiliari, agricole ed alimentari.

La sola società estera che ha aumentato il capitale esercita l'industria delle assicurazioni.

La riduzione che le 41 società hanno dovuto imporre al loro capitale si ragguaglia complessivamente al 38.23 % di quello nominale di esse. Nel 1911, per l'intiero anno la proporzione fu del 40 %.

***

Commentando questi dati, la *Rivista delle Società Commerciali*, dalla quale li abbiamo sommariamente riassunti, così scrive: « Ognuno sa come un periodo di guerra sia generalmente accompagnato da un arresto nell'impiego dei capitali, o perchè questi sono per la maggior parte investiti nello sforzo che la guerra esige, e perchè si diffonde la diffidenza del presente e la speranza di più larghi guadagni nell'avvenire prossimo.

« A questo fenomeno pressochè costante fa ora eccezione l'Italia. I rendiconti ufficiali già noti hanno dimostrato che i redditi erariali hanno proseguito ad aumentare, e che l'ascensione del nostro movimento commerciale, così per le esportazioni che per le importazioni, non ha sofferto sosta alcuna. I dati che noi offriamo ora provano come le iniziative per l'accrescimento della produzione nazionale non siano punto rimaste scoraggiate o indebolite, ma abbiano serbata intera la loro confidenza animatrice, potente la facoltà di tradursi in nuovo lavoro fecondo.

« E' questo, indubbiamente, documento significantissimo della vigoria economica acquistata dalla penisola, a cui, in breve volgere di anni, è riuscito accumulare non pochi risparmi.

« Ma è anche titolo di onore pei nostri industriali, i quali manifestano così nel modo più eloquente, la fede saldissima nei destini della patria. Tale fede è così attiva, così profondamente sincera da ispirar loro, piuttosto che cautele timorose, il proposito illuminato di testimoniare, in questo momento, e nell'opinione del mondo, il rifiorire gagliardo di tutte le energie nazionali ».

# I boschi nei rapporti col clima e con la salute

Con questo titolo Giorgio Roster ha pubblicato testè nella *Nuova Antologia*, un articolo, che non deve passare inosservato a quanti si occupano della boschicoltura nei suoi rapporti con l'igiene.

L'autore, muovendo dal concetto che rimboscare i nostri bacini montani significa provvedere ai più vitali interessi economici e morali del nostro paese, perchè « imboschire i nostri monti, è preparare consolidare una fonte di ricchezza e di salute, è affrancarsi con un logico sfruttamento del bosco, dal non lieve contributo che paghiamo all' estero, è regolare il regime delle acque superficiali e sotterranee, è assicucurare la perennità delle nostre fonti, impedire i depositi alluvionali, scongiurare il rialzamento dell'alveo dei fiumi, mantenere il giusto equilibrio climatico di intere regioni ed è inoltre uno dei migliori mezzi per combattere la malaria.

Passando a parlare dell'ufficio che hanno le selve di fronte al clima e alla salute, l'autore incomincia col considerare la vegetazione in climatologia sotto due aspetti. la considera come manifestazione e indice della natura del clima, e come fattore climatico per le modificazioni che apporta nell'aria nel suolo, nelle acque.

Ed è appunto sotto questo secondo aspetto che egli tratta nel suo articolo la questione.

Il Roster fa giustamente notare che i vegetali partecipano più dell'uomo alla natura del clima. Ciò che ha fatto sorgere e distribuito la flora, come del resto anche la fauna, è l'azione del sole, nelle sue varie manifestazioni di luce e di calore, è l'influenza dell'acqua nelle sue varie forme di vapore, di rugiada, di pioggia e di neve.

E una delle più notevoli caratteristiche della nostra Italia, è appunto quella della fertilità del suolo che ci permette la coltivazione dell'abete rosso e del pino Cembro sulle alpi come la palma da datteri nelle regioni meridionali.

L'autore divide le zone fioristiche di Italia in cinque: l'alpina, la montana o boschiva, la padana o di transizione, la mediterranea o sempre verde e dopo aver trattato di esse con molta dottrina passa a considerare la vegetazione quale fattore climatico.

La vegetazione egli dice ha influenza sul clima inducendo modificazioni sia direttamente sull'aria, sul suolo e sulle acque, sia indirettamente su l'aria per l'intermezzo del suolo.

Dove la vegetazione è esuberante consumando le reazioni chimiche e la evaporazione dei tessuti vegetali, una certa quantità di calore solare incidente la media temperatura dei terreni rivestiti da piante è inferiore a quella dei terreni nudi la cui temperatura può salire nei nostri climi fino a 50°, quando siano direttamente colpiti dal sole.

L'influenza esercitata dai vegetali varia di forma e di grado col variare delle specie di piante. E mentre le piante erbacee, pur proteggendo la superficie del suolo dai raggi solari diretti, a causa della moltiplicazione di superficie facilitano l'assorbimento di calore e la successiva perdita notturna per irradiazione, senza tener conto del loro colore e del loro tenore in acqua che sono un altro coefficiente per l'assorbimento e la emissione del calore, i boschi esercitano una azione quasi del tutto opposta sia nell'aria, sia nel terreno, sia nelle acque.

Ma l'azione climatica delle foreste oltre al terreno coperto dalle piante si è dimostrata estendersi a distanza, per un raggio in proporzione diretta della estensione della foresta e in ragione indiretta della distanza, e dai risultati del Voeljekof ottenuti colle stazioni radiali si ha la conferma che:

1. l'influenza delle foreste nel moderare le temperature estive e addolcire le invernali, si rende ben manifesta procedendo dall'Atlantico verso l'interno del continente;

---

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

# Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

*Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI*

CAPITOLO I – **L'uomo nel restaurant**

— Vi è stato fatto un ricatto? Vi trovate in una difficile situazione? avete un nemico? Siete pedinato? Andate da Giusto Wise, Agente, Bante Buildngs. Buckley Street Holborn, ed egli vi aiuterà. Segretezza garantita. Vi ricorrono i migliori Avvocati, la Nobiltà ed il clero. Dalle dieci alle quattro.—

— Che cosa c'è? Desiderate la penna e il calamaio? Povero me! Certamente ne avrete più d'uno qui, eh, cameriere? No? Un signore che ha grande fretta, dite voi? Benissimo. Per una fortunata combinazione ho terminato ora ora, prendeteli!

L'interlocutore era un uomo sulla quarantina, dai capelli neri, i folti favoriti bruni e i denti bianchissimi. Egli era vestito molto semplicemente ed i suoi abiti, che avevano conosciuto tempi migliori, portavano evidenti segni delle tenere cure del loro proprietario; infatti essi brillavano quasi altrettanto de' suoi denti e degli stivali accuratamente lucidati. Pel rimanente egli possedeva un naso simile al becco d'un uccello da preda, un paio d'occhi penetranti e mobilissimi nei quali brillava sovente un amabile sguardo che dava, così, alla sua fisonomia un'espressione giovanile.

Appena ebbe terminato di parlare egli rilesse le parole che era stato ponderando allorchè il cameriere lo aveva interrotto; e piegando accuratamente il foglio lo pose in tasca. —Una copia pel *Mail* ed un'altra pel *Telegrapi*,— egli disse. — Ciò farà l'affare.. E se non mi conduce nessuno prima che la settimana termini, dovrò licenziare Dark e......ebbene, è un pò difficile sapere che cosa: ma non dobbiamo disperare quando si ha innanzi di che mangiare ed una bottiglia di......vediamo si, di Chianti per bacco.

Così mormorando Giusto Wise riempì il bicchiere, soffiò la cenere della sua sigaretta, si allisciò con cura i favoriti neri, e diede un'occhiata attraverso la piccola sala del restaurant al signore che aveva richiesto con tanta premura la penna ed il calamaio.

— Ebbene, egli mormorò tra sè, dopo una breve ispezione a quell'individuo, in questo momento la vita non è particolarmente rosea per me, ma grazie al cielo non sono nè pure così tormentato come voi sembrate di essere, amico mio. Ora io mi domando quale può essere la vostra pena.

Infatti l'uomo rimpetto a lui, un individuo verso i cinquanta, grosso, ben portante e dal viso acceso, sedeva con le ciglia aggrottate, mormorando tra sè e portandosi sovente le mani alla fronte quasi fosse altamente preoccupato. Gesticolava, e di tanto in tanto riprendeva a scrivere sulla carta che il cameriere gli aveva portata, ma ben presto gettava il foglio lacerato sul pavimento cos una grossa bestemmia.

L'acuto occhio di Giusto Wise lo osservava attentamente. Come si è detto quell'uomo era robusto. Egli era grasso, indossava un abito nuovo e portava un'orologio con catena d'oro. e innanzi a lui era una bottiglia di champagne non terminata. Egli era gravemente preoccupaper una qualche ignota ragione. Le sue fattezze alterate, le sue gesticolazioni, la difficoltà di scrivere, tutto lo dimostrava. Ora un uomo nella più grande agitazione era il genere di selvaggina cui cercava di cacciare Giusto, tanto più in qual momento; ed i suoi occhi si socchiudevano pensosi mentre continuavano ad osservare.

— Che peccato che non abbia portato le mie carte da visita, egli pensò, od almeno l'avviso stampato. Avrei potuto.... Ohè, egli se ne va!

Era vero, Dopo un ultimo tentativo a scrivere sull'ultimo foglio di carta che seguì la sorte dei precedenti. Luomo grosso aveva digrignato i denti con una specie di gemito, preso il cappello e fatto cenno al cameriere perchè gli portasse il conto.

Giusto Wise si levò di balzo. Il suo uomo,la sua scoperta – egli ne aveva già preso possesso nella sua mente – stava per scomparire per sempre dalla sua vita. Non poteva permetterlo.

— Cameriere, il mio conto, egli gridò, con una voce che fece accorrere immediatamente verso di lui il camerire, il quale aveva già aiutato a porre il cappotto allo strano cliente.

Giusto pagò, osservando con un occhio il conto e con l'altro il suo compagno di restaurant che partiva, quindi si mosse rapidamente verso la porta. Tuttavia il suo sguardo cadde sui fogli sparsi sul tavolo rimpetto al suo e su quelli che giacevano sul pavimento, ed ebbe un istante di esitazione. Guardò poscia la porta, che si richiudeva dietro allo straniero, e come un lampo prese una decisione. — Dio mio, egli disse rivolto al cameriere, quel signore ha lasciato alcune lettere e attraversando la sala egli s'inchinò a raccogliere uno dei fogli.

Pronto il cameriere gli si avvicinò, ma appena ebbe constatato la poca importanza di ciò che aveva trovato Giusto, si allontanò crollando le spalle.

— Si tratta soltanto di qualche cosa che quel signore aveva gettato via, egli mormorò.

— Può darsi, ma può darsi anche che si tratti di cosa ch'egli non amerebbe di perdere, disse Giusto Sapete chi egli sia?

— No affato, signore.' rispose il cameriere.

— Va bene, disse Giusto, posso ancora raggiungerlo. Non può essere andato lontano, e con un cenno del capo egli seguì lo straniero.

Wise uscì in Old Compton Street, assai popolata quella sera, e per un momento rimase, fermo a guardare intorno a sè, incapace di scoprire la grossa figura dello straniero e incerto sulla direzione che doveva prendere

Alfine al suo sguardo cadde su di un largo e poderoso dorso che spariva in Bean Street, egli si affrettò dietro lui, stringendo sempre tra le sue dita il foglio lacerato.

Giusto era assai ansioso di conoscerne il contenuto ma pel momento non gli era possibile soddisfare la sua curiosità. Poichè il grosso uomo, non ostante la sua corpulenza, marciava di buon passo, e Giusto comprese che non si poteva permettere il rischio di perderlo, per fermarsi a leggere lo scritto sotto l'incerta luce d' un lampione.

Si mise per ciò il foglio in tasca presso l'avviso scritto da lui stesso, e continuò svelto il camm no.

All'angolo di Oxford Street, ebbe una sgradevole sorpresa. L'uomo, asciugandosi il sudore dalla fronte si era fermato un momento ed aveva quindi chiamato un automobile di piazza.

Giusto tremò. e cercò affrettatamente nelle tasche. Le sue finanze erano scarse. Al restaurant era stato più ghiotto che saggio. La sua faccia poi si rischiarò. Gli rimaneva ancora qualche scellino. Quell'uomo non poteva recarsi molto lontano; ma si sbagliava.

« A Minories, meccanico,» quegli disse salendo e chiudendo lo sportello dietro a lui. E Giusto ruggì quasi.

« Perchè non a Greenvich? egli pensò. mentre stringeva i denti e guardava intorno per un cab onde seguitare la sua avventura. « Ciò mi rovine.à ».

E quindi fece la riflessione che poteva essere peggiore per lui qualsiasi altra cosa che di essere momentaneamente rovinato dalla tariffa di un cab, poichè in quel momento non ve n'era pur uno in vista, mentre quello del grosso straniero si allontanava velocemente.

2. L'aumento normale della temperatura dall'Oceano verso l'interno non è soltanto interrotto dalla presenza delle foreste ma queste, nelle regioni centrali dell'Europa, fanno l'estate più fresca di quello che sia nelle regioni marittime.

3. Questa azione materiale delle selve si estende manifestamente anche nei luoghi al di fuori del perimetro forestale, e si rende più o meno palese in ragione dell'importanza dell'estenzione e della posizione della foresta.

***

L'autore poi passando a considerare l'influenza dei boschi su l'evaporazione, dopo aver portato vari esempi conclude dicendo che dagli esperimenti fatti a Vallombrosa risulta dimostrato che l'evaporazione media annua nel bosco sta a quella del prato come 65:100, che la differenza grande nell'estate diventa piccola nell'inverno, e che se l'evaporazione di un bosco è minore di ⅓ di quella che si ha in un terreno nudo, ciò è in dipendenza del fatto che nel primo la temperatura dell'aria è più bassa e il rinnovamento di questa riesce più difficile.

Considerando poscia l'influenza dei boschi su l'umidità del suolo e dell'aria, influenza dipendente dall'assorbimento dell'acqua dal terreno da parte della pianta e dalla successiva evaporazione operata dalle parti verdi di essa, il Roster fa notare che i boschi rendono l'aria più umida di quello che non facciano i prati e che la differenza aumenta nella estate.

E il fatto del grado igrometrico maggiore nei terreni boschivi può spiegarci il pronto inizio delle pioggie nelle regioni boscose e il regolare accrescimento delle precipitazioni. Di più è da notare che a seconda della specie delle piante variano le differenze fra il grado di umidità dell'aria dei boschi e dei terreni aperti e di fatti mentre questa differenza è maggiore per i boschi di abete, risulta manifestamente, minore per quelli di larici, di faggi, di pini.

Passando poi a trattare della influenza dei boschi su la pioggia, la grandine e i venti, l'autore fa notare come i boschi, al pari della montagne, attraggono le precipitazioni acquose e in modo speciale influiscono su la frequenza delle pioggie estive, come essi sarebbero immuni dalla grandine e come diminuiscono la velocità del vento fino a 5 e talora a 10, volte, effetto ci e per la *viscosità* dell'aria sarebbe risentito ad altezze abbastanza considerevoli.

***

Ma tra le principali azioni benefiche dei boschi è quella di regolare il regime delle acque sotterranee e superficiali.

I boschi montani regolano e conservano l'abbondante deflusso delle fonti, mentre quelli del piano oltre tale azione liberano il suolo da un eccesso di umidità e concorrono quindi al risanamento dei terreni malarici.

E a tal proposito il Roster dopo aver ricordata la conclusione a cui pervenne la commissione nominata dal Governo nel 1881 per studiare l'influenza che i boschi potevano avere sulla malaria esistente nelle pianure litoranee del Lazio, e cioè che questi nella campagna romana anzichè proteggere dalla malaria, la favoriscono, nota che se ciò è vero per i boschi composti di cespugli o arbusti e di qualche albero di alto fusto che per la loro compattezza e per il conseguente impedimento alla circolazione dell'aria non permettono una facile evaporazione del terreno, non è esatto per i boschi di alto fusto, a chioma elevata, sapientemente scelti e disposti.

Certo, egli dice, con questi ultimi se non ottimi, si avrebbero, ad onta delle infelici condizioni altimetriche idrauliche dei luoghi, dei risultati almeno soddisfacenti.

E a conferma di ciò ricorda l'esempio delle sterminate lande della Guascogna un tempo celebri per la malaria sterminatrice e dove ora, in seguito ad estesissime piantagioni di pini iniziate nel 1857 e compiute nel 1865, che costarono 52 milioni rigoglisce la vita allietata da campi ubertosi e da ameni villaggi.

Analoghi risultati hanno avuto anche in Algeria i fratelli Sergent.

Certo talora, nota anche il Roster è necessario accoppiare alla piantaggione dei boschi la bonifica idraulica, e sopratutto è necessario saper sciegliere le piante. Dopo i risultati ottenuti nelle lande della Guascogna, il pino si mostra abbastanza adatto allo scopo nè sono da dimenticare altre piante quali la *Quercus palustris*, la *Rubra*, il *Pinus palustris*, il *Tesodium distiсum* e l' *Eucaliptus* che riescono maggiormente all'intento quando si tratti di terreni paludosi e fortemente acquitrinosi.

Nè nota l'autore si dica che l' *Eucaliptus* è stato sperimentato e non ha dato buoni risultati, giacchè non è sperimento il piantarlo in piccoli gruppi o in esemplari isolati; occorrono veri boschi e sopra vasta estensione.

E dopo aver osservato che alle bonifiche del piano debbono precedere quelle di colline e montagne, nota che tutte le osservazioni sono concordi nel dimostrare che la bonifica idraulica non conduce al risanamento igienico se non è susseguita dalla bonifica agraria.

Infine, dice che al concorso dello stato per le opere di risanamento è necessario venga in aiuto l'azione dei privati e fa notare esser indispensabile incominciare le opere di bonifica idraulica delle pendici montane dei bacini imbriferi, anzichè delle foci dei fiumi, per non vedere dopo poco resi inutili i lavori costosi eseguiti. nel corso inferiore dei fiumi.

E concludendo l'interessante articolo, dice che quando non vi sarà più nulla da chiedere alla ingegneria forestale, e quando si sarà provveduto alle bonifiche idrauliche del piano, sta allora alla coltura intensiva a compiere e consolidare il risanamento, e questo resultato finale non può essere l'opera separata dell'ingegnere, dell'agricoltore, dell'igienista, ma deve scaturire dall'azione combinata e concorde di questi tre alleati.



# NOTE ARCHEOLOGICHE

### Il Congresso preistorico di Francia.

Nella settimana dal 18 al 24 agosto si terrà ad Angoulème l'8° Congresso preistorico di Francia.

I suoi lavori saranno diretti dal dottor Henry Martin, antico Presidente della Società preistorica ,il quale farà lunedì 19, al Teatro municipale, una conferenza pubblica di volgarizzaziona.

In occasione di questo Congresso il Comitato locale organizza una Esposizione di preistoria nel Museo archéologico, stabilito alcuni anni or sono nel Palazzo municipale. Martedì 20, i congressisti faranno in automobile una escursione generale alle stazioni preistoriche dei dintorni di Angoulène: Combe-à Rolland, Pont-Neuf, Puipmoyen, nuova stazione scoperta di recente, Port-aux Anglais.

Nei giorni successivi saranno organizzato altre escursioni alle stazioni gallo-romane della Charente.

### Il Padre Reno

Da più di cento anni i poeti tedeschi sono andati cantando il gran fiume, Padre della Patria e Sovrano dei Germani. Ma ecco che i membri della « Società degli Antiquarii dei paesi del Reno » che hanno tenuto di recente il loro Congresso a Bonn, hanno stabilito che il *Padre Reno* non sarebbe più che un volgare Dio straniero importato dai Celti.

Il professor Lehner ho mostrato loro il Dio celtico, in proiozioni fotografiche tal quale e' raffigurato su sculture di pietra, scoperte ultimamente nei dintorni della città.

Come i Greci ha spiegato questo erudito, i Celti rappresentavano il Dio del fiume colla imagine di un toro.

Colle sue corna possenti, la sua bocca mostruosamente aperta e la sua testa coperta di peli, esso doveva incutere il terrore e ricordare i danni degli elementi scatenati.

Per gli antenati dei tedeschi attuali duemila anni or sono il « Reno tranquillo e fiero » era soprattutto un oggetto di paura.

Ma il professore Lehner intendeva di dimostrare, prima d'ogni altra cosa, che i Celti avevano subito all'un tempo delle influenze romane ed elleniche.

Ecco una nuova prova che viene in appoggio della tesi che tutta la valle del Rebo era una volta popolata dai Celti.

Il famoso simbolo del « fiume germanico » perde sempre più del suo valori.

### Antichità francesi

Un archeologo amatore nell'eseguire degli scavi a Saujon (Charente) sul luogo di un antico oratorio dedicato a San Martino ha messo in luce alcuni frammenti antichi, che presentano un reale interesse.

I primi scandagli rivelano la presenza di una muratura spessa, molto compatta e dura, nella quale si era creduto di riconoscere, nel XVII secolo, le vestigia di una fortezza rasa al suolo, ma che non è altro che un muro laterale rovesciato.

Sotto questo muro si è trovato un ammirabile capitello del XII secolo, decorato con una figura di Cristo seduto tra quattro leoni assai belli.

Tre colonne istoriate l'accompagnano. Esse dovevano sostenere una volta dipinta a fresco che è assai facile ricostituire.

Tutto fa ritenere che nuove scoperte seguiranno le prime.

# IL TERREMOTO IN TURCHIA

### Nuove scosse

(S) **Costantinopoli**, 14. — Alle 3 del mattino è stata avvertita una scossa sismica a Ghiga all'interno dei Dardanelli. I danni sono insignificanti. A Karabigua alcuni muri sono stati lesionati. A Dinotka il minareto e la moschea sono per metà crollati. A Rodosto le scosse continuano. La moschea, 4 minareti, un mausoleo, la torre dell'orologio, 14 case e 10 negozi sono crollati. Una donna è rimasta uccisa e 13 persone ferite.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Consiglio dei Ministri ha messo a disposizione del Ministro degli Evkaf, che si reca sul luogo del terremoto un nuovo credito di 1500 lire turche. Il Consiglio ha deciso di destinare un credito a soccorrere i feriti di Kotchana.

(S) **Costantinopoli** — Ieri alle tre del mattino sono state avvertite scosse di terremoto a Bigha e Demotica. Esse hanno prodotto lievi danni.

A Rodosto da venerdì a lunedì sono state avvertite 27 scosse, delle quali quattro violente; 28 persone sono rimaste ferite; i danni si fanno ascendere a 10 mila lire turche.

A Ichiller 800 case sono andate distrutte; si segnalano 50 morti e 300 feriti.

In altri quattro comuni parecchie case e una moschea sono state distrutte e circa un migliaio sono state danneggiate. Sette persone sono rimaste uccise e ventinove ferite.

### Un forte dei Dardanelli distrutto dal terremoto

**Pietroburgo** 14 — Il Ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio, il quale dice che una fortezza dei Dardanelli fu distrutta dal recente terremoto e che parecchi bastioni furono demoliti.

### Particolari del disastro.

(S) **Parigi**, 14. La *Croix* riceve dalla missione del Sacro Cuore di Gallipoli » che il terremoto ha devastato la città e la missione cattolica. Nella notte dall'8 al 9 una terribile scossa di terremoto verso le tre del mattino ha quivi tutto abbattuto.

Non vi è strada in cui non si trovino macerie. Anche la missione è stata rovinata. La casa delle suore è in rovina e desta meraviglia come non vi siano state vittime umane. Blocchi di pietra sono caduti un po' dappertutto, perfino sui letti delle suore. I danni materiali sono considerevoli.

Il comandante di un vapore della compagnia Fraissinet di Marsiglia ha fatto qui espressamente scalo per consegnare una lettera al Consolato, con cui si chiedono aiuti per le località, ove egli si era fermato dopo il terremoto.

Perinvakis, piccola isola greca di 6000 abitanti, è stata completamente distrutta. Alla scossa si è aggiunto il fuoco, completando il disastro. Gli abitanti affamati gli domandavano il pane e il capitano ha loro lasciato tutte le gallette che aveva disponibili a bordo. Vi sono molti morti dappertutto, ma non si è potuto ancora stabilire la cifra ufficiale. A Gallipoli tutte le moschee, le chiese, i bagni ecc. sono più o meno danneggiati. Ciò costituisce la miseria per un paese che era già afflitto dalla guerra, dalla siccità e dagli uragani.

(S) **Costantinopoli**, 14. Un giornalista estero che ha visitato Chanak, dice che questa località è stata distrutta dal terremoto e che l'11 corr. continuavano ancora leggere scosse.

La situazione degli abitanti, già miserabile a causa della guerra, diviene deplorevole in seguito al terremoto.

L'incendio ha devastato i villaggi del litorale di Mare di Marmara. Il terremoto ha fatto crollare 330 case nell'Isola di Imbros. Le comunicazioni coll'isola di Samotracia, che è probabilmente molto danneggiata, sono interrotte.

# Cronaca di Roma

**VATICANO.** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto mons. La Fontaine, segretario della Congregazione dei Riti.

**La Duchessa d'Aosta.** — Ieri mattina giunta alle 9.30 col treno di Torino S. A. R. la Duchessa d'Aosta è ripartita alle 10.40 per Napoli.

**L'ammiraglio Amero d'Aste.** — Il comandante della seconda squadra della flotta, ammiraglio Amero D'Aste Stella, è giunto iermattina a Roma.

**Ferragosto.** — La festa odierna è una delle più popolari e delle più vivamente attese, poichè viene a portare 24 ore di riposo in una stagione in cui il lavoro riesce doppiamente gravoso, tanto per l'opprimente caldura, che snerva e intorpidisce i sensi, quanto per una certa inconfessabile invidia, che provasi verso tutti i fortunati, che, in una remota e solitaria campagna, o fra i mille svaghi di un'elegante spiaggia marina, sono andati a godersi in pace le vacanze estive.

Sono varie le categorie di persone che nutrono una particolare affezione per il *ferragosto* e oggi saranno molti i volti sorridenti che attenderanno il vostro passaggio, per rivolgervi con inusitata deferenza il buon giorno e gli auguri di circostanza.

Prima, fra tutte, la corporazione dei portieriadoperera una dolcezza che invano avete sperato per tutto l'anno ed i berretti gallonati, o no, saranno in un continuo movimento quasi... d'attrazione.

Verranno poi gli uscierri, i portalettere, i domestici, i garzoni di parrucchiere, tutti coloro, infine, che per la circostanza riescono a produrre un titolo uqualsiasi, idoneo ad usufruire di quella grande istituzione che è la *mancia*.

E le mancie corrono e gl'inchini si moltiplicano, salvo il giorno dopo, veder rientrare nell'abituale contegno altero, misto ad uba leggera tinta di protezione, la formidabile schiera dei *lavoratori della mancia*.

Un mesto pensiero rivolgete poi alla gran turba delle povere vittime sacrificate alla festa della Assunzione, appartenente all'immensa famiglia dei volatili.

Sono diecine di migliaia di giovani pollastri che oggi danno la vita loro in olocausto all'insaziabile ventre umano, tanto che i venditori di pollame han dovuto vegliare tutta la notte per tirare il collo e spennacchiare le tenere vittime.

Ma il vero trionfo d'oggi è di tutte le *Assunte*, vecchi e giovani, che saranno ovunque festeggiate dai loro cari e riceveranno fiori ed augurii a profusione.

Buon ferragosto!

**Pro flotta aerea.** — Ieri nella sede del Palazzo degli Anguillara si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato Centrale della sottoscrizione Pro flotta aerea. Erano presenti S. E. il Principe id Scalea, S. E. l'on. Pavia, l'on. Montù, il cav. uff. Leonino Da Zara, il cav. uff. capitano Mina, il cav. Peruzzi. Tra le altre deliberazioni prese, venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno.:

« La Commissione esecutiva della flotta aerea, preso atto del lavoro della Presidenza ed approvandolo' visto l'esito della sottoscrizione nazionale, delibera di fissare per la fine del settembre pross. la chiusura di essa, facendo in oggi vivissimo appello alla cortesia di tutti coloro che sottoscrissero e non versarono e degli Enti che sono depositari di sottoscrizioni già eseguite, di voler non oltre il 15 ottobre 1912 fare rimessa delle offerte dovute al Comitato Centrale in Roma.

In osservanza alla deliberata chiusura della sottoscrizione in Settembre ed alla necessità di provvedere sollecitamente all'incasso delle offerte fatte, la Commissione esecutiva decide, per raggiungere questo ultimo intento, di delegare il membro della Commissione, on. Montù per le provincie del Piemonte, Liguria e Lombardia, il direttore cav. uff. Leonina Da Zara per le provincie del Veneto e dell'Emilia, ed il vice segretario della Commissione conte Della Torre per le Marche e l'Umbria.

Ai suilodati membri vengono accordate tutte le facoltà necessarie per l'esplicazione del loro mandato.

La Commissione esecutiva inoltre fa noto che non ha autorizzato e non ha favorito il giro aviatorio, che dipende solo da una società privata.

La Commissione esecutiva notifica che tutte le somme raccolte per la Flotta aerea non possono essere usate neppure in parte per nessun'altra ragione, e nemmeno per promuovere gare aviatorie.

**Soldati che tornano dalla Libia.** — Quando i baldi artiglieri del 3 regg. di artiglieria da fortezza partirono, alcuni mesi or sono, per la Libia, il popolo di Roma, volle salutarli con calorose e imponenti dimostrazioni, piene di affetto e di entusiasmo.

E queste dimostrazioni si rinnovarono ier sera alle 22.30, alla stazione di Termini, dove una grande folla volle salutare il ritorno dei baldi cannonieri dalla guerra.

Dalla stazione, i soldati, con la musica in testa si diressero — accompagnati dal popolo acclamante — alla Caserma del Macao, dove anche i compagni d'arme li accolsero con vivo entusiasmo.

**Nozze.** — L'altro giorno si sono celebrate le nozze del capitano Faustino Biasetti con la vezzosa e gentile signorina Emma Novara.

Agli sposi ed alle loro famiglie vadano i nostri migliori auguri.

**Per il servizio della N. U.** — Nella sala delle Bandiere in Campidoglio si è riunita in seduta preliminare la Commissione Consultiva per il servizio della N. U. istituita con ordinanza del Sindaco in data 9 Agosto u. s.

Presiedeva il rag. Vercelloni, Assessore preposto all'Ufficio VII e di N. U. ed erano presenti i Consiglieri Comunali:

Albini, Mantegazza ed Orano ed i sigg. prof. Fracchia, ing. Tuccimei, Gregori, Rossi, Piancastelli ed il cav. Milano.

Gli altri membri avevano giustificato la loro assenza.

La Commissione si limitò a precisare l'indirizzo da dare ai suoi studi, onde poter, nel modo più rapido, addivenire alla soluzione dell'assai complesso problema della riorganizzazione del servizio della N. U. Si sciolse alle ore 20 e stabilì di riunirsi prossimamente.

**Camera sindacale dell'impiego privato.** — Nei locali dell'Associazione si sono riuniti in assemblea straordinaria di classe i commessi e impiegati di drogheria per la costituzione di una società di miglioramento e per discutere in merito al progetto di legge sul contratto di lavoro già dinanzi alla Camera, e sulla modifica della legge sul riposo festivo. La vasta sala era gremita di commessi.

Chiamato alla presidenza Carnali spiega all'assemblea lo scopo della riunione, incitando i presenti ad un'azione più energica di propaganda e di agitazione affinchè le leggi protettrici abbiano finalmente la loro solenne sanzione, e redimano così le tristi condizioni dei lavoratori del commercio.

Parlò quindi Tognelli della Camera sindacale, che mise in rilievo le condizioni disagiate di orario e di lavoro di questa categoria di lavoratori, e dopo avere illustrato i benefizi che provengono da una bene intesa organizzazione, porge il saluto della Camera sindacale e ne promise l'appoggio incondizionato alla nascente associazione.

La presidenza presentò quindi il seguente ordine del giorno, che venne approvato per acclamazione:

« I commessi ed impiegati di drogheria di Roma: riuniti nei locali sociali la sera del 13 agosto, per discutere le importanti questioni che oggi maggiormente interessano tutte le classi del commercio dipendenti;

mentre affermano solennemente la propria incondizionata solidarietà con le diverse categorie dei commessi per la rivendicazione di giusti e indispensabili miglioramenti:

considerando che solo con la forza della organizzazione si possono conquistare leggi protettrici come quella del contratto di lavoro, già dinanzi alla Camera dei deputati, che in sè racchiude notevoli benefizi e la conquista di 9 ore di lavoro ed una interpretazione più esatta della legge sul riposo festivo;

deliberano di costituirsi in sezione di Miglioramento aderente alla Camera sindacale, mentre aderiscono al prossimo Congresso della Confederazione generale che si terrà a Milano nel mese di settembre, e fanno voti che da quella Assisi sorga unanime un deliberato che sia di stimolo per la sollecita discussione del progetto di legge suaccennato, e per suggerire le modifiche alla legge sul riposo festivo, affinchè anche i commessi di generi alimentari possano finalmente usufruire dei benefizi che ne derivano, e che furono già conquistati dalle altre categorie di lavoratori ».

Dichiarata, così, costituita la Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di drogheria, si passò alla elezione del comitato direttivo che risultò composto dei soci Gatti — Ferrari — Cammilloni — Lodolini — Camerata.

**Per un concorso nelle scuole comunali.** — Sabato prossimo nelle ore antimeridiane si riunirà in Campidoglio, sotto la presidenza dell'assessore senatore Salvarezza, la Commissione per il concorso a posti di direttori e direttrici nelle scuole elementari comunali per iniziare i lavori di revisione delle domande e dei titoli dei concorrenti.

**Alla Questura.** — Due raccomandazioni è il caso di rivolgere alla Questura di Roma.

La prima riguarda il servizio delle guardie-cicliste che secondo molti opinano, dovrebbe essere intensificato, mercè buoni segugi che potessero in bicicletta seguire certi tipi sospetti i quali all'alba si vedono correre per talune vie della città verso le campagne.

Si dice che taluni recenti reati siano stati commessi da individui in bicicletta. E' probabile che si tratti di giovinastri dimoranti in città e che in sull'albeggiare se ne vanno poi in campagna alla ricerca di merli da spennacchiare!

La sorveglianza dovrebbe quindi essere intensificata non solo fuori, ma anche alle porte della città per fermare quei certi tipi, perquisirli e accertare le ragioni delle loro frequenti gite in campagna.

— L'altra raccomandazione riguarda l'affollamento di passeggiatrici diurne e serali — non soltanto notturne — nei punti più frequentati di Roma, a cominciare dal Corso e adiacenze.

E' un ripullulare che menoma il decoro della capitale e che non si vede spesso all'estero, com'e stato osservato da parecchi forestieri, poichè non solo il decoro ma anche l'estetica sono offesi, trattandosi di esibizioni della categoria più infima.

La piaga è vecchia e la cura radicale non è questione di un giorno, ne conveniamo. Occorrono perciò rimedi *continuativi* quanto energici, per evitare... le intermittenze.

**Per la Riforma Ortografica.** — Per iniziativa dell'Associazione Romana Stenografica il presidente di essa e delegato per il Lazio della Società Ortografica Italiana, prof. Enea Cianetti, tenne davanti a numeroso uditorio una interessante conferenza sulla necessità scientifica e didattica di riformare l'ortografia.

L'egregio conferenziere dimostrò come le nazioni europee che adoperano l'alfabeto latino commettono una anomalia, poichè esso derivò da quelli usati per lingue semitiche e fece intendere l'opportunità di studiare la riforma ortografica: ciò che già si è iniziato con successo con le proposte del sen. Luciani, del prof. Goidanich, ecc. Il Cianetti terminò augurandosi che il problema possa venire presto risolto, e presentò sue proposte collegandole pure a un metodo stenografico di sua invenzione, facile rapido e pratico. La conferenza fu illustrata da alcune proiezioni riproducenti l'azione delle corde vocali, gli esperimenti di gabinetto fonetici e i segni dell'alfabeto stenografico Cianetti.

**IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici** — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un becco a fiamma dritta | per | circa ore | 2.45 |
| *Oppure:* | | | |
| » » » rovesciata | » | » | » 4.— |
| » fornello ad un fuoco | » | » | » 1.15 |
| » » a due fuochi | » | » | » 0.45 |
| » » per un ferro da stiro | » | » | » 2.— |
| Una rosticciera | » | » | » 0.40 |
| Una stufa | » | » | » 1.— |

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali di Via Ancona N° 23-25 e di Via Virgilio N.° 14 - 16.

# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-37

**Arresto e ribellione.** — Verso le ore 22 dell'altra sera in un osteria di via Casilina l'ammonito Giuseppe Alazzetta si abbandonava a schiamazzi e a disordini, per i quali una pattuglia di carabinieri dovette trarlo in arresto.

L'ammonito a questo giusto provvedimento dei militi cominciò a reagire violentemente, ma dopo breve resistenza fu ridotto all'impotenza e condotto al Commissariato di P. S.

**Lite.** — Nel pomeriggio di ieri un certo Marcello Romeo, di a. 16 ab. in v. Palestro 25, per futili motivi, venne a diverbio con uno sconosciuto in v. Catene. Il Romeo fu colpito con varii pugni dall'avversario, che gli produssero lievi contusioni alla testa. A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

**Per sbaglio.** — La bambina Inea Crisanti di a. 4, ab. in via Sardi n. 12, alle ore 13 di ieri, trovandosi nella propria abitazione bevve per sbaglio un po' di varecchina, scambiandola per acqua.

All'ospedale di S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

— Anche la piccina Esterina Spizzichino di a. 7, ab. in Via Zoccolette, n. 36, venne ieri sera accompagnata dalla madre all'ospedale della Consolazione, perchè poco prima aveva ingoiata una pastiсca di sublimato, scambiandola per un confetto,

I sanitari si sono riservato il giudizio.

**Tentato suicidio.** — Per dispiaceri di famiglia ieri mattina, verso le ore 11.30, un certo Carlo Ferraro di a. 22, ab. in via Leone IV, 35, tentava di uccidersi, gettandosi nella tromba delle scale della sua abitazione. All'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono delle contusioni al piede ed all'arto sinistra, guaribili in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

— Una certa Anna Caldoni, di a. 28, ab. in v. Portuense 85, ieri notte verso le ore 1.15, tentò uccidersi ingoiando dell'inchiostro. Accompagnata dal proprio marito, all'ospedale della Consolazione, i sanitari la trattennero in osservazione.

— Una certa Teresa Gemma di a. 37, ab. in v. Giordano Bruno, 47, ieri, per gravi dispiaceri di famiglia tentò di darsi la morte, ingoiando dell'acido prussico.

A S. Sprito, fu trattenuta in osservazione, dopo che i sanitari le ebbero apprestato le cure del caso.

**Ferimento.** — Per gelosia di donne, ieri sera sorse un vivace alterco tra Romolo Fazzi, di a. 24, ab. al vic. del Macelletto 11, e un certo *Giggetto* fornaio, non meglio identificato il quale colpì con due coltellate l'avversario, che gli produssero una ferita alla tempia destra. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 12 giorni.

L'autorità di P. S. indaga per arrestare il feritore.

**Sul delitto di Castelnuovo.** — Ignazio Manelli — come ieri abbiamo detto — ha confessato di avere ucciso il guardiano Serrani, da solo, per gelosia, e con un grosso bastone nodoso a punta.

Il fratello Enrico, di a. 18, messo alle strette e posto a confronto con Ignazio, ha escluso energicamente di aver avuto parte nel delitto; ha affermato solamente di aver aiutato il fratello — che era corso a casa a svegliarlo — a trascinare il cadavere fino al burrone e gettarvelo. Ieri mattina il pretore Ciancarini col Cancelliere Braccioni e il dottor Toncher effettuarono un sopraluogo alla carrareccia Francalancia, dove sarebbe stato perpetrato il delitto.

Ma nessuna traccia si rinvenne, tranne un sasso recante una macchia rossastra d'origine incerta, e che fu repertata.

Fu anche sottoposta ad interrogatorio la vignarola Maria Picchiotti, alla quale il guardiano avrebbe manifestata le sue aspirazioni sulla pecorara, fidanzata di Ignazio.

La Picchiotti ha ammesso ciò, ma asserì di aver ricevuto la confidenza circa tre mesi fa.

2 IL MISTERO DELLA TORRE HILL 2

« V'è una sola cosa da fare» pensò Giusto quasi disperato ». Devo corrergli dietro fino a che non incontri un cab, e stringendo i gomiti alla vita parti come un lampo. Fortunatamente il traffico era grande ed il veicolo ch'egli seguiva non poteva fare rapidi progressi, tuttavia egli digrignò i denti maledicendo sè stesso mentre continuava la sua corsa.

« Pazzo ch'io fui a mormorare contro la tariffa, egli borbottava mentre urtava alcuni passanti e ne gettava altri a terra. Qualsiasi spesa sarebbe stata preferibile a questa corsa sfrenata alle Minories. In oltre, non posso più farlo. Sono già quasi morto di fatica.

Ed allora, mentre stava ormai per decidersi ad abbandonare l'impresa, rassegnandosi a perdere per sempre l'oggetto della sua caccia, un automobile tassametro, con la bandierina alzata si presentò alla sua vista. Gli fece cenno di avvicinarsi e cadde estenuato sui cuscini facendo comprendere coi gesti più che con parole, di seguire la vettura innanzi.

Pel momento le sue pene sembravano fortunatamente terminate, ed egli ebbe agio di riprendere fiato, mentre il suo veicolo, seguendo sempre l'altro, continuava la sua via lungo Kolborn nel direzione di Aldgate. Il suo meccanico teneva una prudente distanza, come Giusto potè osservare attraverso i vetri del finestrino rimpetto a lui; ogni sospetto perciò nell'uomo del restaurant era dunque impossibile; così Wise potè cominciare a far lavorare la sua mente attiva intorno alla situazione.

« Sembra promettente, lo credo in realtà» egli pensò.» Sì, davvero, e nonostante la considerevole spesa. Benestante, estremamente agitato, e recandosi alle Minories a quest'ora notturna per un appuntamento evidentemente spiacevole. Quel signore m'interessava in sommo grado, ed io non potrei immaginare..... Oh!, siamo giunti!»

Infatti il cab si era fermato, e guardando attentamente di fuori, Giusto vide che il veicolo del grosso uomo si era arrestato un po' più innanzi e che il suo occupante ne discendeva. Giusto attese mentre quegli pagava e licenziava la vettura e quindi seguendo il suo esempio, con un sospiro al pensiero delle sue tasche vuote seguì cautamente a piedi lo sconosciuto.

Era un angolo piuttosto oscuro quello in cui si erano fermati ed ancor più oscura e stretta la via che quell'uomo imboccò, ma questi fatti non preoccuparono Giusto. Egli si era trovato in molti luoghi strani e bizzarri nel corso della sua avventurosa carriera e la mancanza di coraggio non era uno dei suoi difetti. Al contrario, il pericolo lo rendeva audace. Più erano misteriose e strane le mosse del grosso straniero, più egli pensava, v'era da sperare, e con fermezza ma anche con precauzione, egli seguiva il suo cammino. Tuttavia il pericolo era più prossimo di quanto egli supponeva, e in un istante, come sempre accade, esso si delineò. Infatti lo sconosciuto, giunto al termine della stretta e cupa via, entrava in una altra ancor più stretta e cupa ed a metà di essa era violentemente attaccato da due individui che sembravano sorti dalle profondità della terra, tanto la loro apparizione fu brusca e silenziosa.

Per un istante i tre uomini formarono nell'oscurità un nero gruppo, innanzi a Giusto il quale fu su di essi quasi senza volerlo e prima che si potesse arrestare. Allora il grosso uomo prontamente si svincolò dai suoi assalitori e si diede alla fuga. Come i due compari se ne accorsero mostrarono l'intenzione di corrergli dietro, ma avendo uno di essi scorto Giusto, egli prese il braccio del compagno e gli mormorò alcunchè all'orecchio. Quindi entrambi si posero attraverso la via.

Giusto guardò gli uomini che gli ricambiarono lo sguardo con audacia.

« Ve n'è un altro di essi qui» disse alfine uno dei due malandrini». Il luogo è pieno d'imboscate mortali questa notte.

Era evidente che, sfuggita loro la prima preda, i due mariuoli meditarono un truce colpo; ma, dietro le loro spalle, Giusto potè vedere la figura del grosso uomo scomparire nelle tenebre, e questo fatto lo rese audace.

Ergendosi fieramente egli si mose verso i due uomini. Lasciatemi passare, vi prego, disse quietamente. « Ho fretta».

Senza dubbio la sua fermezza colpì di stupore i malandrini, poichè essi esitarono un istante. Quindi il più piccolo dei due pulendosi le labbra con la manica « Porgeteci prima qualche moneta per bere, messere» disse.

Giusto non poteva permettersi di esitare. Con un sospiro mise la mano in tasca e ne tirò fuori uno scellino, uno dei pochi che ormai gli rimaneno. « Ecco, egli disse col miglior sorriso che potè trovare in quel momento. « Sono un po' malandato in finanze, altrimenti vi avrei dato di più.

« Non lo credo, compare disse il più alto dei due. afferrando tutta via la moneta che Giusto gli porgeva. Io ne sento ancora tintinnare nella vostra tasca.

Giusto scrutò nelle tenebre dietro allo sconosciuto fuggitivo, quindi si rivolse furiosamente al suo interlocutore. « Andiamo, amico, io vi ho detta la verità e vi ripeto di lasciarmi passare, disse duramente.

« No, fu la risposta del più grande che si scagliò su Giusto. Questi era preparato: attese l'attacco e con un movimento svelto e intelligente girò intorno al suo assalitore e si slaciò quindi alla fuga. Ma, ahime! la sua attenzione invece di essere concentrata alla lotta, si rivolgeva allo sconosciuto scomparso ormai nell'oscurità. ed egli inciampò nel piede dell'uomo più piccolo che con abile manovra cercava di farlo cadere a terra. In un istante egli si trovò disteso sul selciato, e il momento dopo egli si sentì sollevato e scosso con violenza, finchè tutto ciò che si trovava nelle sue tasche non ne uscì.

Quindi vi fu una risata, una lotta, il suono di passi affrettati, ed i due assalitori si davano alla fuga verso uno stretto passaggio.

Giusto si sollevò da terra, raccolse il suo cappello malconcio, e senza neppure uno sguardo nella direzione ove i suoi nemici stavano scomparendo rapidamente, si diede a correre in senso opposto, dove cioè il suo sconosciuto si era diretto. Ma mentre correva egli pensò ch'era ormai troppo tardi. L'oggetto di tutte le sue pene, l'uomo che solo (gli sembrava) avrebbe potuto ricompensarlo, era stato più saggio o più fortunato di lui, ed era prontamente svanito nella oscurità della notte.

## CAPITOLO II

### Assassinio

Io sono in realtà l'uomo più sfortunato da che è principiata la storia della civiltà! gridò Giusto Wise, guardando selvaggiamente intorno a sè. « O forse sto diventando ingiustamente pessimista ».

In ogni caso non v'era dubbio alcuno che l'Agente si trovava in quel momento in una situazione davvero poco invidiabile. Il suo uomo, l'oggetto di tante sue pene e di fantastici sogni, era sparito nelle ombre cupe di ignote strade; egli era senza denaro, poichè i suoi assalitori lo avevano spogliato fino all'ultimo centesimo, ed anche l'orologio, la catena ed il porta sigarette gli erano stati derubati. Ed egli si trovava solo, nella oscurità, a parecchie miglia da casa sua, in un quartiere sconosciuto ed evidentemente pericoloso della immensa metropoli, senza la più lontana idea di quello che doveva o poteva fare.

Per un momento si diede a tirare i suoi favoriti neri con un moto quasi disperato, mentre si guardava intorno ed ascoltava vanamente il suono di un passo amico. Alfine il suo temperamento energico e vivace ebbe il sopravvento, ed egli riprese la sua corsa nella direzione ove riteneva si trovasse la sua abitazione.

Continua

**Un disastro tramviario.** — Alle 16.20 di ieri, dalla stazione romana della linea tramviaria per Civita-Castellana, a ponte Margherita, partiva un piccolo treno merci composto della macchina e di tre vetture delle quali due vuote e una carica di carbone.

Dopo un chilometro circa di percorso, sull'ampia via Angelica, la macchina — che era condotta dal macchinista Pietro Ferraguti e dal fuochista Federico Fedeli, — deragliò improvvisamente rovesciandosi, e trascinando seco nella caduta una vettura.

L'urto provocò lo scoppio della caldaia, e l'irruenta fuoriscita del vapore ardente investì i due operai.

Il Fedeli è morto quasi subito fra spasimi atroci, il macchinista in condizioni gravi fu raccolto dai primi accorsi e trasportato a S. Giacomo.

Sul luogo accorsero subito un drappello di carabinieri al comando del capitano Ferrari e molti agenti di P. S. per tenere distante la folla numerosissima radunatasi improvvisamente attorno al treno rovesciato.

Circa mezz'ora dopo giungevano in automobile il Sindaco Nathan, il ragioniere capo della Società della tramvia Roma – Civitacastellana, signor Palombi ed altri funzionari.

L'inchiesta subito aperta e accuratamente condotta pochissimo d'interessante ha potuto concludere.

Le cause del deragliamento non sono ancora chiare, poichè la via corre dritta e ampia. Pare poi che la macchina, balzata fuori dalle rotaie, si sia abbattuta a causa del terreno molle e cedevole di quella località.

In ogni modo è stata esclusa ogni imperizia o colpa del macchinista.

**Bambina sperduta.** — Ieri una certa Enrica Gnesi di a. 60 ab. in v. dei Cappellari, 23, passando per Campo de' Fiori, rinvenne una sconosciuta bambina di circa 3 anni di età, che evidentemente era stata smarrita. Si recò subito al Commissariato per darne comunicazione e sperando che al più presto la piccina ritorni alla sua famiglia.

**Caduta.** — In v. Giov. Lanza iersera i coniugi Gentili ab. in v. Merulana 24, mentre scendevano dal tram n. 416 della linea n. 4, caddero, riportando entrambi lesioni, che a S. Antonio i sanitari dichiararono guaribili in una diecina di giorni.

— In via Appia Nuova ieri accadde un grave incidente ad una povera donna che voleva scendere da una delle vetture tramviarie dei Castelli Romani.

Essa si chiama Anna Luchelli di a. 58 ed abita in via Cuneo 12. Non essendo il tram ancora fermo, la Luchelli cadde, riportando la frattura dell'omero destro, nonchè escoriazioni alla tempia destra.

Il dott. Allegri, dell'ospedale di S. Giovanni, la dichiarò guaribile in una trentina di giorni s. c.

— La ragazza Nicolina Trabucchi, di a. 9 ab. in v. Raffaele Cadorna 13, mentre ieri era seduta imprudentemente sul lucernario delle scale della sua abitazione, per la rottura di alcuni vetri, cadde riportando lesioni, che all'ospedale furono dichiarate guaribili in una ventina di giorni, s. c.

**Furto continuato.** — L'Ingegnere Francesco Mora, proprietario del Cantiere dell'Istituto delle Case popolari ieri denunciò di essere stato vittima di un ingente furto continuato di circa L. 30.000 di mattoni.

Autori, pare, siano degli infedeli carrettieri e guardiani del detto cantiere. Essi prelevavano dalle fornaci di Porta Trionfale i carri carichi di mattoni ed anzichè portarli al Cantiere li vendevano per proprio conto, falsificando sulle relative bollette, le firme del Capo Cantiere, col bollo dell'Impresa Mora.

La P. S. attivamente indaga per trarre in arresto i colpevoli.

**Infortunio.** — Nelle cave di pietra di proprietà Antonelli, in via Appia Antica, trovavansi a lavorare gli operai Emiliano Scapellini, di a. 36 ab. in v. Appia Antica 50 e Francesco Pizzo ab. nella stessa via al n. 77. Ieri mattina verso le 7.30 nel caricare una mina, questa prese fuoco, producendo allo Scapellini delle ferite lacero contuse alla fronte ed ustioni alle mani, al Pizzo delle contusioni escoriate alla faccia, alla gamba ed al braccio destro. Trasportati prontamente all'ospedale della Consolazione il primo fu giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni, e l'altro in 15 giorni.

La P. S. indaga per accertare le eventuali responsabilità.

**Disgrazia.** — Lo stallino Anacleto Cassotti, di a. 60, mentre ieri attaccava un cavallo ad un biroccino della scuderia Fratelli Lascino, si ebbe il veicolo addosso, producendosi la frattura di 4 costole e lesioni polmonari. All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 39 giorni.

## MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 14 Agosto 1912 la 2ª custodia vende i fagotti del 30 settembrae.

La 4ª custodia vende gli ori arrretrati 911

## TEATRI di ROMA

**Quirino.** — Pieno successo ebbe anche ieri *Il Principe di Pilsen*, che si replica nei due spettacoli festivi di oggi a grande richiesta.

**Apollo.** — Oggi due spettacoli: alle 18 *matinée* con l'intero programma, di cui fanno parte la regina della Canzone, Olympia d'Avigny, seralmente applaudita: la stella francese Gaby de Verny, la troupe Mario 's ecc. Domani debutto degli equilibristi ginnasti The Tenex.

**Adriano.** — Oggi *Il cardinale* di giorno: di sera *Trionfo d'amore* e *Nessuno va al campo*.

Sabato spettacolo in onore di Dillo Lombardi con *Amleto*.

**Renzo Rossi.**

### *Spettacoli di stasera*

Quirino. — *Il principe di Pilsen*, ore 18 e 21.

Apollo. — *spettacolo di varietà*, ore 18 e 21.

Adriano. — *Il cardinale*, ore 17,30; *Trionfo d'amore*, *Nessuno va al campo*, ore 21.

**Salone Margherita.** — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.





# Ultime Notizie

## Opportuna smentita

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Milano**, 15 ore 3. — Avendo l'*Avanti* raccolto delle rivelazioni che l'on. Fusinato avrebbe fatte circa gli inesistenti negoziati di pace che si sarebbero svolte nelle settimane scorse in Isvizzera, l'on. Fusinato telegrafa al detto giornale smentendo recisamente le attribuitegli conversazioni e per conseguenza le sue pretese rivelazioni su tal negoziati.

## I Consigli Provinciali nelle sessioni 1912-13

Il Consiglio Provinciale di Massa, nella sua ultima seduta, accogliendo la proposta dell'on. Pellerano, confermò per acclamazione presidente del Consiglio Provinciale l'on. Camillo Cimati, Sottosegretario di Stato alle Finanze.

L'on. Pellerano venne poi confermato nella carica di Vice Presidente del Consiglio.

## Ministero Esteri.

Da Copenaghen, si informa che il Ministro d'Italia, comm. Berti, la settimana scorsa fu felicemente operato di appendicite dal celebre chirurgo danese Rovsing.

La convalescenza è già iniziata e il Ministro tornerà presto alle sua abituali occupazioni.

In occasione della sua malattia il comm. Bert ha ricevuto numerosi attestati di simpatia dal Rei da alti personaggi, dai membri del corpo diplomatic, e dalla colonia Italiana.

### MENZOGNE TURCHE

Un telegramma da Costantinopoli al *New York Herald* reca che molti italiani espulsi dalla Turchia e ora rifugiati in Bulgaria avrebbero fatto giungere domanda alla Porta di poter ritornare dichiarandosi pronti anche ad accettare la cittadinanza ottomana.

Possiamo smentire recisamente quest'altra ignobile fandonia che i turchi mettono in circolazione.

Nessun italiano residente in Bulgaria od altrove ha chiesto di ritornare in Turchia e tanto meno alle obbrobriose condizioni enunciate, come risulta da notizie precise giunte dalla nostra Legazione a Sofia.

## Ministero Poste e Telegrafi.

### Nuovi uffici telegrafici.

Sono stati aperti al servizio pubblico i seguenti uffici:

1° *agosto* – Longastrino (Ferrara);
1° « – Conda (Rovigo);
1° « – Maiera (Cosenza);
3° « – Cirella di Diamante (Cosenza).

## Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Massa Carlo è stato promosso tenente di vascello.

Il sottotenente di vascello Grana Mario è stato collocato in aspettativa per infermità.

Il dottor Silvestrini Luigi è stato nominato tenente medico di complemento nella riserva navale.

Il capo timoniere di 1ª classe nel C. R. E. Sommariva Alfredo, è stato nominato sottotenente del corpo stesso.

I capitani medici Trocello Enrico e Fascianella Salvatore imbarcano a Genova rispettivamente sui piroscafi « Taormina » e « Principe di Piemonte » diretti a New-York in servizio di emigrazione.

I ragionieri di 3ª classe nel personale di ragioneria dei rr. arsenali marittimi Giaume Luigi, Boggio, Clemente, Angarano Giuseppe e Formica Cataldo sono stati promossi alla classe immediatamente superiore.

Dal 10 corrente è stata aperta al servizio pubblico la stazione radiotelegrafica francese « Le Bouscat » (Bordeaux) Indicativo di chiamata U. B. T. tassa costiera per parola centesimi 40.

Sono, d'ora in avanti, devoluti ai sottufficialó stessi i sotto indivati impieghi per i quali non vi sono aspiranti fra gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti;

*Ministero dell'Interno*: applicato di 3° cl. nell'amministrazione provinciale (prefetture e sottoprefetture) stipendio lire 1500 annue;

*Ministero dell'Interno*: applicato di 3ª classe nell'amministrazione delle carceri e dei riformatori – stipendio lire 1500 annue;

*Ministero di Grazia e Giustizia e Culti*: applicato di 3ª classe nella direzione generale del fondo per il culto – stipendio lire 1500 annue;

*Ministero delle Finanze*: applicato di 3° classe nelle intendenze di finanza – stipendio lire 1500 annue;

*Ministero dei Lavori Pubblici*; ufficiale d'ordine di 3ª classe nel corpo del genio civile: – stipendio lire 1500 annue;

Potranno concorrere a tali impieghi tanto i sottufficiali che già hanno acquistato il diritto all'impiego quanto quelli che in avvenire verranno ad acquistarlo.

### Concorso e proroga di termini.

Il Ministro della Marina comunica che il termine per la presentazione delle domande nel concorso per l'arruolamento volontario di allievi torpedinieri elettricisti è prorogato al 25 corr. agosto, di allievi meccanici al 1° settembre, di allievi semaforistii al 10 stesso settembre prossimo.

## INFORMAZIONI ESTERE

### In Bulgaria

(S) **Tirnovo**, 14. In occasione del 25° anniversario del suo Regno il Re di Bulgaria ha fatto oggi a cavallo il suo ingresso a Tirnovo accompagnato dal seguito e da Stacoff, Ministro di Bulgaria a Parigi.

Domani avrà luogo una grande festa nazionale, alla quale assisterà il corpo diplomatico.

La Regina, i principi, e le principesse arriveranno domattina a Tirnovo.

(S) **Sofia**, 14. — Si annunzia da fonte competente che il Governo bulgaro ha sottoposto alle grandi Potenze la domanda di appoggiare il suo passo a Costantinopoli relativamente ad una inchiesta ed alla punizione dei colpevoli degli eccessi di Kotsciana, e che fino a questo momento è arrivata la risposta delle Potenze della triplice intesa, che promettono il richiesto appoggio.

## Situazione interna in Turchia

### Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 14. — Corre voce che il Principe ereditario accompagnato dal senatore Azrian partirà entro una diecina di giorni per Vienna e di là si recherà in Svizzera. Egli viaggerà in incognito.

Si assicura che Zia pascià Ministro dell'interno ha presentato le sue dimissioni.

Fahr Eddine Bey che era stato nominato recentemente Console generale a Budapest è stato nominato Ministro plenipotenziario a Cettigne.

(S) **Costantinopoli**, 14. — I circoli governativi si mostrano sorpresi e sfavorevolmente impressionati per l'attitudine assunta da una parte della stampa bulgara per l'incidente di Kotchana e rilevano che il Governo ha ordinato una rigorosa inchiesta nonchè la punizione dei colpevoli e una distribuzione di soccorsi alle vittime.

(S) **Costantinopoli**, 14. La notizia dell'arresto di Talaat è smentita.

(S) **Costantinopoli**, 14. — I funzionari di tutti i dipartimenti hanno cominciato a firmare una dichiarazione colla quale affermano che non appartengono e non apparterranno a nessun partito politico e che si dimetteranno dal partito al quale appartengono.

Il Ministro della guerra, i capi sezioni e gli ufficiali del ministero hanno prestato giuramento e hanno firmato la dichiarazione relativa. Il Ministro ha trasmesso per telegrafo a tutti i corpi d'armata le parole pronunciate dal Sultano alla cerimonia della Scuola militare parole che invitando gli ufficiali a giurare che rimarranno imparziali verso tutti i partiti.

(S) **Costantinopoli**, 14. Le decisioni del Consiglio dei Ministri circa le domande degli Albanesi sono state sottoposte alla sanzione del Sultano. La questione del rinvio degli ex membri dei gabinetti Hakki e Said dinanzi all'alta corte rimane in sospeso. La questione della restituzione delle armi agli albanesi sara risoluta e le armi dovranno essere costudite in depositi speciali.

Relativamente alla entrata degli Albanesi ad Uskub i circoli ufficiali dicono che essi vi entreranno come amici. L'incaricato di affari montenegrino ha fatto un passo presso la Porta circa i nuovi incidenti di Mokra e di Volika, ove i Turchi furono gli aggressori. Il Ministro degli esteri ha risposto che avrebbe dato ordini in proposito.

Il Montenegro ha dato il suo gradimento alla nomina del console generale ottomano a Budapest Falhi Eddin a nuovo Ministro della Turchia a Cettigne.

### Nel Gabinetto turco

(S) **Costantinopoli**, 14 — Le dimissioni del Ministro dell'Interno sono attribuite alla insistenza di Zia Pascià perchè il gabinetto tenga una politica ferma. Zia è sostenuto da Kiamil e da Nazim, mentre gli altri membri del gabinetto si mostrano partigiani di una politica dilatoria.

Si teme che le dimissioni di Zia pascià siano seguite da quelle di altri membri del gabinetto.

La carestia tra la popolazione colpita dal terremoto è minacciosa. I soccorsi inviati sono insufficienti. Cominciano i drammi selvaggi della fame.

Il patriarca greco ha chiesto al Governo di proclamare lo stato d'assedio e di inviare sul luogo truppe sufficienti.

(S) **Costantinopoli**, 14 — Il Ministero dell'Interno Zia pascie ha dato le sue dimissioni perchè voleva nominare i vali senza riferirne al Consiglio di Gabinetto.

Si crede che le opinioni del Governo siano divise per quanto riguarda le questioni della politica interna.

Alcuni Ministri e fra essi Kiamil pascià vogliono vedere applicare una politica energica, contraria al Comitato «Unione e Progresso» Hilmi Pascià e gli altri Ministri raccomandano invece una politica di pacificazione e di accordo.

Il Ministro degli *evkafs* è partito per Gallipoli a bordo di un incrociatore che trasporta medici e soccorsi.

E' stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio un bulgaro giunto ultimamente e che si faceva passare per albanese.

(S) **Costantinopoli**, 14 Alcuni membri del Comitato « Unione e Progresso » propongono per il portafoglio dell'interno il maresciallo Ibrahim pascià, inviato in missione in Albania.

(S) **Costantinopoli**, 14. La situaziona ministeriale è stazionaria. Si fanno insistenze per decidere Zia pascià a ritirare le sue dimissioni. Se egli persisterà nella sua decisione, di ritirarsi, il maresciallo Ibrahim pascià o Rechid bey, ambedue membri della Intesa liberale, sarà nominato Ministro dell'Interno.

Si dice che Ferid pascià abbia declinato l'offerta di questo portafoglio.

Nei circoli bene informati si assicura che la possibilità di una crisi generale di Gabinetto è eliminata. Il gruppo di Kiamil pascià trionfa. Si parla anche di eventuali dimissioni di Hilmi pascià.

Il viaggio del Principe ereditario viene confermato. L'autorizzazione domandata al Sultano è stata accordata. Il Principe soggiornerà a Losanna per ragioni di salute.

### I Prestiti della Banca ottomana.

(S) **Francoforte**, 14. — Mandano da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung*: La Banca ottomana anticipa al Tesoro turco 200 mila lire turche per completare la somma necessaria al pagamento degli stipendi. Pabington Smith, direttore generale della *National Bank of Turkey*, lascerà prossimamente il suo posto. Nei circoli finanziari bene informati di Costantinopoli si assicura che continuano le trattative per la fusione della *National Bank of Turkey* con la *Banca di Salonicco*.

### Per le nuove elezioni.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Ministro dell'interno ha diretto ai vali una circolare invitandoli a cominciare il 14 agosto le formalità per le operazioni elettorali. Le riunioni dei collegi elettorali avranno luogo il 14 ottobre e i deputati dovranno riunirsi a Costantinopoli il 14 novembre.

Una circolare del Gran Visir raccomanda di procedere alle elezioni con perfetta libertà e con ogni imparzialità. La circolare contiene minaccie di processi contro i funzionari, che tenteranno di influire sulla votazione con una qualsiasi pressione.

I funzionari continuano a firmare la dichiarazione di imparzialità. I funzionari giovani turchi che rifiutano di firmarla vengono destituiti; molti di essi sono ancora esitanti.

Per ciò che riguarda le dimissioni del Ministro dell'interno si crede che esse siano dovute all'antagonismo delle due tendenze esistenti nel Gabinetto, una delle quali è rappresentatata da Kiamil pascià e l'altra da Hilmi pascià. La lettera di dimissioni del Ministro adduce ragioni di salute.

## Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 14. — Gli ex-deputati dell'Albania meridionale Sureya e Mufid sono partiti per Uscub per mettersi d'accordo con i capi albanesi del nord. A Uscub è stata compilata una lista di montenegrini colà residenti e si parla di espellerli.

I capi albanesi riuniti a Pristina hanno invitato Bayram Sour che si trova a Uscub con un migliaio di albanesi armati a non continuare la sua avanzata.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Secondo la *Yeni Gazette* la questione della restituzione dell'armi agli Albanesi sarà risolta per divisione. Soltanto due categorie di armi di lusso verranno restituite. Le altre saranno consegnate ai loro proprietari soltanto in caso di bisogno.

(S) **Salonicco**, 13. — Provenienti da Varisovic, sono giunti ieri ad Uskub, per ferrovia, un migliaio circa di albanesi armati. Essi hanno dichiarato che, siccome non è stato ancora emanato l'Iradé Imperiale che riconosce i privilegi degli albanesi, i capi con tutti i loro uomini, hanno lasciato ieri Varisovic e marciano su Uskub.

Il Governo non porrebbe ora alcun ostacolo all'entrata degli albanesi in detta città, di modo che il pericolo di un conflitto sembra eliminato. D'altra parte, si assicura che le domande degli albanesi saranno presto accettate formalmente dal Governo.

## GIAPPONE

### Le onoranze funebri al Mikado.

(S) **Tokio**, 14 — Le cerimonie solenni funerarie per il Mikado Mutsu Hito cominceranno a Tokio il giorno 13 settembre; per questa data si crede che le rappresentanze di tutte le nazioni civili avranno avuto il tempo di giungere alla capitale dell'Impero giapponese.

In quel giorno avrà luogo un servizio religioso nel parco di Aogama, in Tokio, nel centro del quale verrà appositamente eretto un altare. A questo servizio funebre saranno ammessi gli Ambasciatori ed i rappresentanti esteri, e vi assisteranno tutti i membri della famiglia imperiale, del Gabinetto, del Consiglio di Stato, del Parlamento, i rappresentanti dell'Esercito, della Marina, del clero e di ogni altro ramo della organizzazione pubblica e sociale giapponese.

Il giorno dopo il feretro contenente la salma dell'imperatore partirà in un treno speciale alla volta di Kioto, l'antichissima capitale del Giappone, e colà avrà luogo il seppellimento presso i templi e le tombe nelle quali riposano gli antenati del Mikado. La cerimonia del seppellimento e della erezione della tomba provvisoria avrà luogo il 15 settembre.

Mentre si svolgeranno queste cerimonie la nazione conserverà per tre giorni un lutto profondo e tutti gli affari, di qualsiasi natura, saranno sospesi.

## FRANCIA

(S) **Algeri**, 14. — Stamane all'alba al campo di tiro al forte dell'Imperatore sono stati giustiziati due indigeni negri, uno di trenta e l'altro di 19 anni, condannati a morte il 25 maggio scorso dal Consiglio di guerra di Algeri per l'assasinio di un indigeno che essi volevano depredare. I condannati sono stati svegliati alle 4.15; essi si sono alzati e hanno chiesto il permesso di scrivere alle loro famiglie per ottenere il perdono. I mufti ha fatto loro questa concessione.

Il tragitto dalla prigione militare al luogo della esecuzione si è effettuato in 25 minuti. L'esecuzione si è svolta senza alcun incidente.

## BRASILE

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Rio de Janeiro, che la commissione costituzionale diplomatica del Senato ha approvato all'unanimità il progetto della Camera, ai termini del quale l'unione non accetta alcuna responsabilità per i debiti contratti dagli stati e dai municipii all'estero o nel Brasile, senza consenso del Congresso. I titoli di tali debiti non saranno quotati nella Borsa nazionale senza il consenso del Congresso. Nel caso in cui i creditori stranieri esercitassero pressioni per ottenere il rimborso di tali debiti il Governo federale interverrà per far rispettare la integrità del territorio nazionale.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14 — I partiti politici inglesi cominciano a prepararsi alle elezioni generali, che da alcuni giorni si ritengono assai più prossime di quel che generalmente non appaia.

Comunque, le nuove elezioni avranno luogo sulla base della legge approvata nella scorsa primavera, la quale allarga il diritto di voto, aggiungendo quattro milioni di nuovi elettori ai sette milioni già esistenti.

Il partito labourista spera di ritrarre grandi vantaggi dalla riforma elettorale, e di vedere raddoppiato il numero dei suoi rappresentanti nella prossima Camera dei Comuni. Perciò esso sta già prendendo tutte le necessarie misure, per presentare da centocinquanta a duecento candidati nelle prossime elezioni. Dato il fatto che in Inghilterra non esiste il ballottaggio, quando in un collegio si presentano tre candidati i due che sono più affini tra di loro finiscono sempre per dividersi i voti e fare trionfare l'avversario unico.

Presentando un così gran numero di candidati, e pur sapendo che neppure la metà fra questi riuscirà eletta, i labouristi minacciono di recare un grave colpo al partito liberale, impedendo la riuscita di molti suoi candidati nei collegi nei quali si presenteranno tre nomi.

## EGITTO

### Il complotto contro il Kedivè.

(S) **Cairo**, 14. — Il processo dei tre individui accusati di aver preso parte al complotto contro il Kedivè e Lord Kitchener è terminato. L'imputato Wakid è stato condannato a cinque anni di lavori forzati. Mohamed Salem el Rabi a quindici anni di carcere.

## GERMANIA

### Il Congresso cattolico di Aquisgrana.

(S) **Aquisgrana**, 14. *Congresso cattolico.* – La riunione odierna è stata consacrata alle missioni. Il Principe di Loewonstain è stato eletto Presidente.

Il maestro Janien ha parlato della necessità di coltivare nell'anima della gioventù l'idea delle missioni e di attirare nell'insegnamento religioso l'attenzione dei ragazzi sulle missioni cattoliche.

Ha preso indi la parola il Vescovo di Cartum, ed ha fatto il quadro dell'esistenza dei missionari alle colonie. La propagazione del cristianesimo, egli ha detto, è ben difficile sopratutto là dove nessuna luce ha rotto le tenebre del paganesimo.

(S) **Aquisgrana**, 14. *Congresso giovanile cattolico.* Nella seduta di chiusura del Congresso giovanile cattolico si è discussa oggi una mozione tendente allo sviluppo degli interessi economici. La mozione chiede che vengano avviati verso il commercio e l'industria i giovani lavoratori, specialmente quelli che hanno le attitudini necessarie e che la stampa cattolica dia costantemente informazioni estese d'indole commerciale e industriale.

Per quel che riguarda gli impiegati privati, una mozione raccomanda di appoggiare gli sforzi dell'iniziativa privata e chiede pure che venga completata la legislazione in tale materia. Il Congresso raccomanda infine che si costituiscano associazioni di donne cattoliche tedesche in Germania e all'estero.

## Ultim'ora delle Provincie

**Milano**, 15, ore 3. — Stanotte scoppiava improvvisamente un violento incendio nel cantiere della Società anonima per la conservazione del legno e del catrame, posto sul corso Lodi, presso la stazione di Porta Romana.

Il fuoco si sviluppò durante l'immissione del legno nelle caldaie piene d'olio. Gli operai della squadra notturna tentarono di estinguere l'incendio ja non riuscirono. Accorsero i pompieri con tre pompe quando già le fiamme avevano invaso gran parte del quartiere L'opera di estinzione, resa difficile dalla infiammabilità delle materie chiuse nel cantiere, durò un paio d'ore. I danni non sono ancora accertati; certo è tuttavia che sono rilevanti, data la grande quantità di olio e di catrame bruciati.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Italiano.** — Il postale *Cordova*, proveniente da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro e Dacar, è arrivato il 13 a Gibilterra ed ha proseguito per Barcellona e Genova, ove è atteso il 16 corrente.

**Società Nazionale.** — Il postale *Ischia* è partito il 13 da Hong Kong diretto a Singapore ed a Bombay.

**Italia.** — Il postale *Bologna* da Buenos Ayres partito il 13 diretto a Santos, Dacar e Genova.

**La Veloce.** — Il *Savoia* ha proseguito il 12 da Valencia per Las Palmas, Rio de Janeiro, Montevideo e Genova.

— Lo *Stampalia* è giunto il 12 a New-York da Genova e Napoli.

# Borse e Mercati

ROMA, 14 agosto 1912.

Mercato di pochi affari ma con fondo molto fermo.

Rendita cont. 98.20.

Rendita fine 98.25 a 98.22½.

Obbligaz. Ferrov. 3% 342 — Banca d'Italia 1446 a 1445½ a 1446 — Credito Fondiario 585 — Commerciale 850 a 851 — Credito 552 — Banco Roma 103 — Bancaria 101 ½ — Navigazione 404½ - Omnibus 180 Gas 1210 - Ansaldo 302½ a 303½ - Metallurgica 124 a 124 ½ Immobiliari 293 - Imprese 119 - Carburo 748 a 749 - Soda 84½ - Sicule 294 a 294½ - Estrattive 47 — Kerka 461 a 462 — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 101.09 — Londra 25.55 — Berlino 124.85.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 16 agosto, 101.11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 a tutto il 17 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

### BORSE ITALIANE — 14 Agosto

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 98 22 | 98 22½ | 98 27½ | 98 25 |
| Id fine mese | 98 28 | 98 32½ | 98 32½ | 98 25 |
| Id 3½ % (1912) | 98 28 | 97 75 | 97 90 | — — |
| Id fine mese | — — | 97 85 | — — | — — |
| A B. Italia | 1447 50 | 1446 — | 1447 — | 1446 — |
| » Commerc. | 851 50 | 849 50 | 851 — | — — |
| » Cred. Ital. | 552 — | 551 — | — — | — — |
| » B. Roma | 102 75 | 103 25 | — — | 102 75 |
| Mediterranee | 401 37 | 401 — | — — | 401 75 |
| Meridionali | 601 50 | 601 — | — — | 600 — |
| Acciaierie Terni | 1592 — | 1583 — | — — | — — |
| Venete | — — | 157 — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 405 — | 406 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 340 — | 338 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 303 50 | 303 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » » 4½ | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 496 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 124 82 | 124 79 | 124 75 | 124 70 |
| » Francia | 101 11 | 101 12 | 101 10 | 101 10 |
| » Londra | 25 56 | 25 56 | 25 55 | 25 55 |
| » Svizzera | 101 10 | 101 03 | 101 05 | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 12 agosto

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3½ % netto | 98.16 92 | 96.41 92 | 97.75 07 |
| 3½ % n. 1902 | 97.95 — | 96.20 — | 97.50 15 |
| 3 % lordo | 68.15 — | 66.95 — | 67.26 44 |

### BORSE ESTERE

| Parigi, 14 Agosto | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 92 37 92 40 | 92 35 | 92 32 |
| Italiana 3½ % | 97 40 97 35 | 97 40 | 97 45 |
| turca | 91 05 | 91 15 | 91 10 |
| spagnuola | 93 85 | 93 70 | 93 50 |
| russa nuova | — — | — — | — — |
| portoghese | — — | 65 10 | — — |
| ungherese | — — | 92 25 | 92 ¼ |
| Egiziano 6 % | — — | 102 45 | 102 80 |
| Banca di Parigi | 1720 — | 1724 — | 1724 — |
| Banca Ottomana | — — | 691 — | 692 — |
| Credito Fondiario | — — | 837 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 6035 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 207 25 | 207 — |
| Ferrovie ital. mer. | — — | 598 — | 598 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 98 15/16 | 98 15/16 |
| su Londra | — — | 25 27 | 25 27 5 |
| su Madrid | 5 90 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 14 Agosto | 13 corone | 14 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 654 — | 655 — |
| Rend. oro | 103 05 | 113 35 |
| Id. carta | 87 50 | 87 60 |
| Ungh. 4 0[0 | 87 45 | 87 40 |
| Id. 3 1[2 | 76 50 | 76 50 |
| Un. Bank | 617 75 | 617 75 |
| C. Londra | 24 12 | 24 12 |
| Lire ital. | 94 30 | 94 30 |

| Londra, 14 Agosto | 14 apertura | 14 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 75 ½ | 75 ½ |
| Ital. | 96 — | 96 — |
| Turca | 89 ½ | 89 ½ |
| Russo | — — | 76 — |
| Spagna | 92 — | 92 — |
| Giapp. | 84 — | 84 — |
| Egiz. | 100 ½ | 100 ½ |
| Arg.ta | 28 5/16 | 28 5/16 |

| Berlino, 14 Agosto | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Rend. 3 0[0 | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Obb. ferr. | — — | — — |
| » Ital. 3 0[0 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 66 90 |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Mer. | — — | — — |
| » Medit. | 118 30 | 118 37 |
| Rubli | 216 35 | 216 45 |
| Camb. It. | 78 95 | — — |

Sconto Ufficiale

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 ½ % |
| Francia | 3 ½ % |
| Inghilterra | 3 % |
| Germania | 4 ½ % |
| Austria | 5 % |
| Belgio | 4 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

### ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Genova**, 13 ore 15.50

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 98 21 | Raffinerie | 340 — | Elba | 222 — |
| Id. fine m. | 98 28 | In. zucc. | 281 — | Savona | — — |
| B. Italia | 1447 — | Eridania | 740 — | Carburo | 250 — |
| Commerc. | 851 50 | Zuc. naz. | 119 — | M. A. I. | 225 — |
| Cred. Ital. | 552 — | Id. rom. | 60 — | Semol. | 284 — |
| Bancaria | 102 — | Lebaudy | — — | Kerka | — — |
| B. Roma | 102 75 | Terni | 1593 — | Imprese | 119 — |
| Merid. | 602 — | Metallurg. | 123 — | Ansaldo | 303 — |
| Medit. | 401 50 | Ferriere | 135 — | F. Voltri | 235 — |
| Navigaz. | 405 — | Officine | 487 — | Italia | 90 50 |
| Venete | — — | Tram | — — | Marconi | 124 — |

Borsa chiusa a tutto il 18

### CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Milano**, 13 ore 14.50

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 98 27 | Raffinerie L. L. | 338 — |
| Banca d'Italia | 1445 — | Ind. Zuccheri | — — |
| B. Commerciale | 850 — | Molini A. I. | 226 — |
| Credito Italiano | 552 — | Terni | 1585 — |
| Bancaria | 101 — | Ansaldo | 304 — |
| Banco Roma | 103 — | Elba | 251 — |
| Meridionali | 601 — | Savona | 220 — |
| Mediterranee | 401 — | Ferriere italiane | 130 — |
| Venete | 157 — | Metalli | 122 — |
| Navigazione | 407 — | Carburo | 748 — |
| Eridania | 732 — | Edison | 590 — |

Mercato attivo e resistente.

### DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Parigi**, 14 ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 92.38 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | —.— | Rio Tinto | —.— |
| Russo 5 % | —.— | Thomson | —.— |
| Turco | —.— | De Beers | 512.50 |
| Bresil | —.— | Goldfields | 103.— |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 75.25 |
| Cred. Lnyonnais | —.— | Sosmowice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferreira | —.— |
| Suez | —.— | Cambi: Arg. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Brasile | —.— |


LUIGI PLATTI gerente responsabile

**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.**

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
**Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12,000 in provincia.**
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia ........ Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia ........ Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER LE INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-64, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1**, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 30 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10



# GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto si visita con permesso speciale* dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
*Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1. alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 1. alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ...
Id. S. *Domitilla* e S. *Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e musaici del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle ...

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.25 | 5.55 | 7.30 | 8.— | 10.45 | 13.35 | 16.35 |
| | | | | | 18.— | 19.35 | 22.30 |
| Pisa-Torino | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.50 | |
| Pisa-Milano | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23 50 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.5 | 16.30 | 22.— | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 9.10 | 14.40 | 18.15 | 21.5 | 23.43 |
| Grosseto | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 18 20 | 21 — | 23.50 |
| Tivoli-Avezzano | | 7.45 | 13.— | 18.10 | 19.30 | | |
| Tivoli | | 9.45 | | | | 21.55 | |
| Civitavecchia | 6.5 | 16.45 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 6.35 | 8.15 f | 9.20 | 12.10 | 16.15 | | 17.10 |
| | | | | | 18.55 | 20.15 | 21.50 |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.40 | 17.30 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12.40 | 17.30 | 21.20 | | | |
| Fiumicino | *5.14 | 9.15 | 16.45 | 18.20 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 12.— | 18.10 | | | | |

a) Feriale
* Da Trastevere.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 7.40 | 10 — | 12.— | 14.25 | 17.5 | 17.45 |
| | | | | | 20.15 | 22.15 | 23.25 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.12 | 7.10 | 8.— | 14.35 | | 20.10 | 23 15 |
| Milano-Firenze | a0.12 | 6.50 | 8.50 | 13.10 | 17.20 | 18.55 | 22.45 |
| Grosseto | 7.— | 8 40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.5 | | 8.25 | 9.35 | 15.30 | | 20.30 |
| Tivoli | | 7.20 | | | 17.25 | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 13.5 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.5 | 8.20 | 10.50 | 14.55 | 19.10 | 20.35 | 21.35 |
| | | | | | | 22.30 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Velletri | 8.30 | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.10 | | *21,38 | 21.50 | | |
| Subiaco-Mandela | 8.25 | | | 15.30 | 20.30 | | |

a) Feriale.
* A Trastevere.

## Tramvia Roma-Civitacastellana

| | | | Festivo | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 6 — | 9 — | 14.30 | 17.40 |
| Prima Porta | a. 6.38 | 9.38 | 15.8 | 18.23 |
| Scrofano | a. 6.53 | 9.53 | 15.23 | 18.38 |
| Castelnuovo | a. 7.19 | 10.19 | 15.49 | 19.4 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.28 | 10.28 | 15.57 | 19.13 |
| Rignano | a. 7.52 | 10.50 | 16.21 | 19.37 |
| Sant'Oreste | a. 8 — | 10.58 | 16.29 | 19.45 |
| Civitacastellana | a. 8.32 | 11.29 | 17.1 | 20.17 |

| | | | | Festivo |
|---|---|---|---|---|
| Civitacastellana | p 6 8 | 14 38 | 17 53 | 18 55 |
| Sant'Oreste | a 6 40 | 15 10 | 18 25 | 19 27 |
| Rignano | a 6 48 | 15 18 | 18 32 | 19.35 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.12 | 15.42 | 18.57 | 20.1 |
| Castelnuovo | a. 7.18 | 15.48 | 19.3 | 20.7 |
| Scrofano | a. 7.47 | 16.16 | 19.32 | 20.32 |
| Prima Porta | a. 8.2 | 16.31 | 19.47 | 20.47 |
| Roma | a. 8.40 | 17.10 | 20.25 | 21.26 |

## Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 6.35 | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19 — | |
| Bagni | 6.29 | 7.19 | 8.57 | 10.17 | 12.40 | 16.32 | 17.29 | 19.50 | |
| V. Adriana | 6.40 | 7.30 | 9. 8 | 10.28 | 12.55 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | |
| Tivoli | 6.55 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17. 1 | 18. 2 | 20.26 | |
| | | | | | | | | | Festivo |
| Tivoli | 6.46 | 7.18 | 8.25 | 9.45 | 11.17 | 15.45 | 17.32 | 18.21 | [illegible] |
| V. Adriana | 6.1 | 7.31 | 8.39 | 9.58 | 11.30 | 16.1 | 17.46 | 18.37 | 21.06 |
| Bagni | 6.23 | 8.12 | 8.50 | 10.15 | 11.45 | — | 18.5 | 18.50 | 21.20 |
| Roma | 7.25 | 8.55 | 9.45 | 11 — | 12.30 | — | 18.40 | 20.10 | 22.10 |

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**MARINO-ALBANO** — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25
**ALBANO-MARINO** — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.31
**ANZIO-NETTUNO** — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.15.
**NETTUNO-ANZIO** — Partenze per Roma
6.36 - 8.58 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
**RONCIGLIONE-VITERBO** — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
**VITERBO-RONCIGLIONE** — Arrivi a Roma Trastevere
6.40 - 12.11 - 19.24 - 22.24.

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati** — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
**Albano - Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
**Marino** (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
**Marino** (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
**Rocca di Papa** (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati** — ogni ora dalle 6,20 alle 20.20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
**Genzano - Albano** — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
**Marino** (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
**Marino** (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
**Rocca di Papa** (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

**FRASCATI - GENZANO**

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
**Valle Violata - Rocca di Papa** — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.



Stabilimento del « Popolo Romano »
Carta delle Cartiere Meridionali.